

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

SINO A LUNEDI' LA GRANDE KERMESSE INTERNAZIONALE SUL TEMA «C'E' UN MONDO INTORNO AL FORMAGGIO» - A PAGINA 11

Bra entra nel cuore di Cheese!

TANTISSIMI EVENTI LEGATI ALLA GASTRONOMIA, ALL'ARTE, ALLA CULTURA

IL FONDO
di Claudio Bo

Popoli eletti

Possiamo benissimo parlare di oltre un secolo di sangue guardando la storia della Palestina nella difficile convivenza fra ebrei e palestinesi. Dagli inizi del Novecento la diaspora ebraica intraprese la via del ritorno nella "Terra Promessa" e da subito sbocciò il conflitto che vide due guerre arabe, la guerra dei 6 giorni, atti di terrorismo e ritorsioni sino a giungere all'inenarrabile tragedia di questi giorni, una guerra divampata dopo una strage spaventosa di civili, di bambini, di inermi col rapimento di parecchi ostaggi. Quell'aggressione armata era stata ordinata da Hamas (che la rivendicò), vale a dire dal governo legittimo di uno Stato riconosciuto dalle Nazioni Unite. **(segue a pagina 2)**
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli



Il tipico piatto siciliano preparato da Loredana Cavallaro e Saverio Giuliano è sulla bocca di tutti

L'arancino di Bra torna a Cheese

Arancini siciliani (a Bra): dove trovarli? Se pensate che assaporare

l'autentica specialità sicula nella capitale del Roero sia pura utopia, vi sbagliate di

grosso. Gustare queste prelibatezze made in Sud, mentre magari ripensate con nostalgia alla vacanza durante la quale le avete assaggiate la prima volta, non solo è possibile, ma anche più facile di quello che possiate immaginare. In piazza Roma 23, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, sorge La Meridionale. Questo luogo di perdizione per golosi (e non) offre la possibilità di commuovervi di fronte al suo pieno di bontà. E se l'obiettivo è quello di gustare l'arancino (o arancina), fatto come si comanda, qui si va sul sicuro. Qualità delle materie prime a km zero (riso di Bra,

formaggio Bra tenero, salsiccia di Bra e impanatura con pane di Bra, amalgamati secondo le più antiche ricette) e la capacità di rivisitare un prodotto della tradizione, sono tra i punti a favore della panetteria. «Il desiderio di condividere ciò che amiamo ci ha spinto a ricreare i sapori del Sud, utilizzando le eccellenze gastronomiche locali per una contaminazione che ha trovato il gradimento del pubblico». Così, Loredana Cavallaro e Saverio Giuliano, hanno iniziato a produrre questa ricetta che da anni è sulla bocca di tutti. L'arancino di Bra (#arancinodibra) si presenta, seguendo la tradizione sici-



liana, come una piccola sfera dorata, dalla panatura priva di bruciature o fessure. Questo (ogni siculo ve lo può confermare) è uno dei tratti distintivi dell'arancino in piena regola, diffi-

date dalle imitazioni!
Silvia Gullino
In foto Loredana Cavallaro e Saverio Giuliano presentano il loro #arancinodibra

PAG
27

Hockey Bra vince la Supercoppa

PAG.
7

Il Cer Tour passa da Pollenzo

PERSINO GLI ADDESTRATORI DI CANI - ALLE PAGINE 8 E 9

A Bra tutti gli sport sono scesi in piazza!



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La rettitudine abiterà nel deserto

Insomma un “casus belli” lampante che spesso sfocia in una guerra. A ben pensarci, se in qualche parte del mondo si fosse verificato un attacco così smaccatamente provocatorio e sanguinario le conseguenze sarebbero state inevitabili. E così è avvenuto in Palestina. Si pensi alla Polonia che vuole trascinare tutta la Nato in guerra per lo sconfinamento di due droni russi.

Ma la sproporzione militare e logistica fra i due contendenti avrebbe suggerito di limitare il conflitto quasi a livello dimostrativo in attesa del rilascio degli ostaggi. Invece la macchina militare di Tel Aviv ha operato un'invasione compiendo una strage di civili, magari costretti a non fuggire da Hamas, radendo al suolo le città e affamando i sopravvissuti. Questa la fotografia dell'oggi di cui ho già scritto più volte.

Una barbarie sanguinaria che suscita spesso riflessioni amare anche sul retroterra culturale di questi due popoli che attingerebbero, secondo alcuni, dal loro Dna, dai loro stessi Libri sacri i moventi dell'odio reciproco.

Un mio amico, esasperato dall'orrore, mi ha detto: “bisognerebbe bruciare l'Antico Testamento e pu-



re il Corano”. Eppure anche i palestinesi sono considerati un popolo semitico, poiché rientrano nel gruppo dei popoli semitici, che include anche gli Arabi. Questo esclude l'odio razziale e darebbe ragione al mio amico sui moventi culturali. Ma non è così: è vero che Bibbia e Corano grondano violenza, ma gli uomini di buona volontà vi

trovano parole di pace e fratellanza come fine ultimo.

Proprio per questo vorrei proporvi un versetto biblico del più illuminato dei profeti dell'Antico Testamento, quello da bruciare, secondo il mio amico. Si tratta di un Isaia ed è una potentissima professione di Fede.

“Allora la rettitudine abite-

rà nel deserto, e la giustizia abiterà nel frutteto. L'opera della giustizia sarà la pace e l'azione della giustizia, tranquillità e sicurezza per sempre” (Is. 32: 16 - 17)

In questa profezia di Isaia la Pace diventa un bene escatologico, qualcosa che si contrappone alla rovina dell'oggi e che si ottiene soltanto con una conver-

sione dell'umanità, con una riconciliazione con Dio. La “non pace”, quindi, è nel travisamento della Parola e nell'empietà che hanno come conseguenza l'insicurezza, la carestia, la violenza, l'orrore.

Isaia è ebreo, semita come tutti i popoli della Palestina, anche Benjamin Netanyahu avrà recitato questo versetto, così come lo hanno recitato tutti i capi degli eserciti cristiani.

Nel passato le spade dei crociati e le scimitarre dei califfati portavano la conversione, ma noi uomini “ecumenici” dovremmo essere distanti da tutto questo.

Eppure queste parole fanno riflettere proprio pensando alla storia recente: al secolo delle grandi ideologie e del “silenzio di Dio”, agli anni del rampantismo, a quelli dello strapotere dei mercati e della finanza e a questi nostri giorni di crisi, di sfiducia e di angoscia. Empietà è il concetto che unisce tutti questi periodi: l'uomo che si crede artefice della storia, attraverso le ideologie più feroci, che ritiene di dominare gli eventi e di depredare il Creato, che inventa ricchezze e suscita povertà e, alla fine, che precipita nella crisi in un

delirio di disperazione.

Dio è tenuto lontano da tutto questo, inutile orpello del passato, e con lui si tiene lontano il concetto di giustizia, mai disgiunto da quelli di rettitudine, sobrietà, onestà intellettuale.

In un mondo dove meno del 10% della popolazione detiene più dell'80% delle risorse la pace è semplicemente uno slogan, neppure l'Europa può cullarsi in quest'illusione perché da anni, ormai, siamo protagonisti nella ferocia di conflitti inumani dove genocidio, segregazione, tortura e deportazione sono la normalità.

L'Ucraina e Gaza incombono sul nostro quotidiano e non possiamo far finta di niente.

E, mentre sulla Terra si proietta l'ala di morte della malattia e della fame, noi continuiamo a parlare di giustizia e pace senza praticarle, magari usandole a pretesto per scatenare nuove guerre, proprio laddove

tutto congiura perché la pace non torni più.

Costruire la pace, insomma, sembra un'opera sovrumana e, in fin dei conti, lo è. Isaia, però, ci indica la strada: richiamare Dio nelle nostre vite. È quello che noi oggi chiamiamo “cambiare stile di vita”, ma anche rifiutarsi di accettare come ineluttabili l'ingiustizia e il male.

La parola profetica si rivolge all'uomo, ma ha anche la forza di rivoluzionare la società: e così è stato molte volte in passato come, per contro, la dissolutezza ha tante volte portato alla barbarie. Perché la storia è forgiata dalle idee e dalle azioni degli uomini, in positivo e in negativo: ecco, allora, chiama Dio in te e diventane apostolo praticando la rettitudine e la giustizia, solo così diventerai costruttore di pace.

Claudio Bo

Il profeta Isaia, Michelangelo Buonarroti

FOTONOTIZIACCIA



Pasquale Tridico, ex presidente dell'INPS, euro-parlamentare per i 5 stelle, è il candidato per il campo largo alla presidenza della Regione Calabria. Ha una carriera accademica ricca di riconoscimenti in Italia e all'estero, come si può verificare sulla sua pagina di Wikipedia, ma ha perso un po' le radici con l'Italia e la Calabria in cui è candidato. Per prima la lingua italiana, come si evince dal manifesto che pubblichiamo: inizia al singolare (la destra ha paura) e prosegue al plurale (perché sanno). Anche in latino zoppica: in un comunicato nulla questo anziché nulla quæstio.

Ma è la geografia il suo lato debole: in tv parla di tre province in Calabria e, invece, sono cinque e non è Bagnaro Calabro la città ma Bagnara Calabra. Ancor peggio il suo programma con la proposta di riedizione del reddito di cittadinanza che adesso chiama reddito di dignità. In ultimo una curiosità di accento: si pronuncia Tridico o Tridico?

ARGOMENRANDO

La Custode

Pierpaolo Faccio

Sono entrato nella stanza sulla destra, quella per me speciale; ho respirato per un momento odori casalinghi e famigliari. Ho annusato tutto il tempo trascorso in quello spazio che pareva eccezionale, un tempo. Delicata una folata di fresco vento settembrino mi ha sfiorato il volto, dopo aver corso sui tetti allungati proprio di fronte alla porta-finestra, aperta sull'ultimissima estate sfavillante di una mattinata libera da impegni. Gli occhi sono stati colpiti dalla luminosità diffusa per tutto l'ambiente; la mente è stata intensamente colpita da tutte quelle immagini interiori improvvisamente emerse tra il parquet di legno ed il soffitto candido. Erano come album di fotografie per niente ingiallite; ritraevano fasi di vita fluenti nello scorrere degli anni, vorticoso. Ci sono anche tanti quadri, nella stanza: pennelli raffinati vi hanno raffigurato canali di Chioggia, manichini misteriosi, piccole bilance preziose, notturni a Venezia. Ritagli di tempo, tessere di respiri, esistenze trattenute dalla bidimensionale materia! Ho riso mentre una voce mi chiamava, oltre un corridoio, invitandomi a gustare un caffè d'orzo. No, grazie mamma. Una bambola sorrideva in silenziosa serenità. **La Custode** prescelta, era. Inflessibile nel proteggere l'amore delle cose che giacciono per sempre vive. Sono infine uscito dalla stanza. La porta è rimasta socchiusa.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Grandinata d'autunno

È come una grandinata: micidiale, inarrestabile, senza cuore. È la realtà amara d'inizio autunno per tutti o quasi. Non resta che reagire per non finire a terra con le ammaccature insanabili d'un furioso temporale.

Un secolo fa, quando le nubi diventavano minacciose, brutte, veloci nel saliscendi del vento, ci si rifugiava in casa o, se si era in campagna, negli improvvisati “ricoveri-attezzati” e si pregava: «Libera nos Domine a fulgore et tempestate». Ora, non più.

Nel mondo, purtroppo, è un diluvio di delusioni. Trump, che sembrava dovesse spaccare la faccia a tutti con la giostra pericolosa dei dazi, ha sconvolto i continenti, ma Putin continua a sparare sull'Ucraina; Netanyahu avanza a Gaza tra morti e feriti; Hamas continua a massacrare la persone; in Afghanistan i talebani schiacciano la gente e soprattutto le donne; in Africa le guerre continuano e i nemici dell'occidente si trovano in Cina a baciare la pantofola a Xi tra bombe, missili, carri armati. E, in questo circolo terribile, l'Europa non conta più nulla o quasi. «Che mondo!», direbbero i nostri nonni. «Che tristezza!», diciamo noi.

L'estate delle guerre regala un'impennata del prezzo dell'energia, una mitragliata di aumenti del costo della vita che fa spavento: dalla pizza allo zainetto, dai trasporti agli affitti, senza parlare poi di quelli delle case per studenti, lette-

ralmente esplosi da Roma a Milano, da Torino a Trieste. Che scornate: dalle rette degli asili-nido alle mense, al carrello della spesa cresciuto almeno il doppio dell'inflazione reale. Davanti ai dati ufficiali, meglio sorridere.

C'è lavoro, molto di più e va detto. Almeno secondo l'Istat, ci sono sforzi lodevoli per aiutare famiglie e giovani. Ma siamo, quasi sempre, agli



annunci. L'Italia è stracolma di piani. Ne ha decisamente troppi. A Torino l'automotive resta in attesa, co-

me Mirafiori, anche se la città non s'arrende dopo anni di scoppole. Ogni mattina, invece, la sveglia suona implacabile; l'autobus e il tram passano; la bollatrice batte l'ora, i minuti e i secondi. E tutti, più o meno delusi, si incamminano per un'altra giornata tra pioggia di parole, spesso inutili, che cozzano con bollette da pagare e conti da saldare. È la grandinata d'autunno che, sia pure tra i soliti tradizionali riti come il primo giorno di scuola, il rientro dopo le ferie, gli onomastici, i compleanni, piano piano verrà assorbita e superata con il consumo di qualche risparmio, il welfare dei nonni, i tagli in famiglia, le rinunce. Gli stipendi, infatti, sono letteralmente fermi da anni. Però, che malinconia! Eh sì, se pensiamo che tra non molti anni l'Italia avrà la metà degli abitanti di ora; sui banchi di scuola ci sono già migliaia di ragazzi in meno; i piccoli comuni sembrano case sparse senza negozi e servizi: è dura. Resta, piccolissima, là in fondo al tunnel di una crisi, (che è già stata di recessione, di crescita, di svolta, ma certo interminabile) una luce, la speranza, che papa Francesco ha acceso e Leone XIV alimenta. Quella non deluderà se tutti o moltissimi si faranno coinvolgere nella costruzione di un mondo con più cuore dicendo «Io ci sono». Basta “aprire le finestre”: arriveranno tante storie di speranza che, quelle sì, in silenzio fanno grande il mondo e anche noi.

L'ITS ICT Piemonte porta in città il corso per Full Stack Developer

Bra si candida a diventare un piccolo hub di competenze digitali. Con l'avvio del corso per Full Stack Developer dell'ITS ICT Piemonte promosso da Ascom Bra e Tesisquare, la città scommette su una formazione tecnica superiore capace di dialogare con le esigenze delle imprese e di offrire ai giovani una strada concreta verso il lavoro qualificato. L'impostazione è chiara fin dalla prima lezione: meno teoria astratta, più progettazione e laboratorio. Il profilo del full stack developer, del resto, nasce dall'incrocio tra due mondi che in azienda convivono ogni giorno: l'interfaccia che l'utente vede e usa e la struttura "dietro le quinte" che rende tutto stabile e scalabile. In aula si passa dalla costruzione di pagine e componenti interattivi alla modellazione dei dati, dal design delle API alla messa in produzione su infrastrutture moderne, con l'obiettivo di maturare autonomia lungo l'intero ciclo di sviluppo. La peculiarità degli ITS sta nella vicinanza al tessuto economico locale. A Bra, il programma coinvolge professionisti e realtà del territorio che portano casi d'uso, strumenti e metriche reali. Le esercitazioni diventano progetti: si legge una richiesta come farebbe un team di sviluppo, si definiscono tempi e priorità, si integra ciò che esiste con ciò che va costruito da zero. L'errore non è un inciampo, bensì materiale di lavoro: si analizza, si corregge, si documenta e così si rilascia poi una versione migliore. La centralità del laboratorio non esclude lo sguardo ampio. Accanto al codice, trovano spazio temi che oggi orientano le scelte di prodotto: usabilità, accessibilità, sicurezza, qualità del software e sostenibilità dei processi. L'idea è formare professionisti che sappiano scrivere buone righe di codice e, allo stesso tempo, leggere il contesto in cui quel codice vivrà: utenti, obiettivi, vincoli e costi. Il collegamento con le aziende non si limita agli incontri in aula. Periodi strutturati in contesti produttivi consentono agli studenti di misurarsi con ritmi, strumenti e responsabilità di un reparto IT, imparando così a rispondere a ticket reali, a leggere backlog e roadmap, a confrontarsi con tester, designer e product owner. I laboratori interdisciplinari riproducono il lavoro di team, mentre le aziende affiancano gli studenti sin dalle prime lezioni, trasformando case study e brief in esercitazioni reali. Il corso si svolgerà nella rinnovata e ristrutturata sede della ex caserma Trevisan in via Monte Grappa a Bra, che si appresta ad accogliere anche gli studenti della fondazione ITS Turismo. Il percorso di studi è inserito nel sistema degli Istituti Tecnici Superiori e punta su docenze provenienti dal mondo del lavoro e su tecnologie adottate nei team moderni. Non si inseguono mode: si selezionano strumenti che insegnino concetti trasferibili e buone pratiche, così che gli studenti possano aggior-



BRA PUNTA
SUL DIGITALE

narsi con rapidità quando lo stack evolve. La valutazione, infine, guarda tanto alla qualità del codice quanto alla chiarezza della documentazione e alla capacità di presentare il proprio lavoro. A proposito di lavoro, il

full stack developer è una delle figure più ricercate dal mercato. In generale la domanda di profili tecnici continua a crescere ed è proprio la fascia tech a fare da capofila. Il tasso di occupazione post diploma della fondazione

ITS accademy ICT piemonte è superiore al 90%: un'ulteriore prova della solidità e serietà di questa tipologia di corsi. Nello specifico il percorso Full Stack Developer di ITS ICT Academy prevede circa 1.800 ore in due

anni, di cui circa 600 di stage in azienda: la teoria è essenziale, ma la pratica dominante. La partecipazione è gratuita — coperta da Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione — con accesso tramite selezione.

Al termine, il titolo rilasciato è il Diploma Ministeriale di Tecnico Superiore, riconosciuto in tutta l'Unione Europea con qualifica EQF 5. Se la trasformazione digitale passa anche da luoghi capaci di formare le fi-

gure che la rendono possibile, Bra ha deciso di prendersi un posto in prima fila. E di farlo con un percorso che parla la lingua delle imprese e quella dei giovani che vogliono costruire il proprio futuro nel mondo tech..

FUTURA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

🌐 f 📷 📱 📺 in

DIVENTA UN FULL STACK DEVELOPER

PERCORSO INTERAMENTE FINANZIATO!

ITS
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

ESI
SQUARE
PARTNER

Scopri il corso a Bra

I Percorsi post-diploma sono interamente finanziati da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito valore sulla Missione 4-Istruzione e ricerca, Componente

L'investimento 1.5 del PNRR, quindi totalmente gratuiti per i partecipanti. Al termine del percorso biennale si accede all'esame di Stato per il rilascio del Diploma di tecnico Superiore, V° livello EQF. L'accesso ai corsi è consentito previa superamento di test e specifiche prove di valutazione. È prevista la concessione di crediti formativi.

COESIONE ITALIA 21-27
PIEMONTE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PIEMONTE

Vieni,
una nuova
energia
ci unisce.



Siamo Egea. Siamo sempre noi.

Vicini a te e al territorio.
Forti di una storia nuova. Insieme.

Scopri di più



egea.it



800441010



egea



Archiviata la festa patronale della Madonna dei Fiori 2025 con un pieno di speranza

Bra, benedizione dei bambini

Festa patronale di Bra in archivio martedì 9 settembre con la benedizione e l'affidamento alla Madonna di bambine, bambini, ragazze, ragazzi e dei loro familiari. Una tradizione che, anno dopo anno, è in grado di unire diverse generazioni sotto il segno della fede e dell'amore. Erano particolarmente invitati i più piccoli, ma è una buona opportunità anche per i grandi. Riti ogni mezz'ora a partire dalle 14.30 con un viavai interminabile di gente in omaggio alla Vergine. «Chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel Regno dei Cieli!» (Matteo 18,1-5). Ecco la vera grandezza: crescere in sapienza, età e grazia, mantenendo la semplicità e la freschezza dei piccoli. Non sono mancati i canti ad animare le celebrazioni condotte dal viceparroco fra Alberto Di Massa, tra preghiere ed asperzione con l'acqua benedetta, che ben avviano al nuovo ciclo scolastico e lavorativo, perché la festa della Madonna dei Fiori chiude le porte all'estate e apre

la nuova stagione, fatta dal ritorno alla routine. Accompagnati da mamma, papà, nonni e nonne sono accorsi numerosi: bambini di ritorno dalle vacanze, piccini sui passeggini e quasi signorine alla soglia della cresima, bimbi in braccio e anche nel grembo, da Bra come dal circondario, tutti a rendere il Santuario un immenso giardino colorato. Poi ci sono storie bellissime da raccontare, come quelle dei volontari che si sono dati da fare con grandi sorrisi e molta pazienza per tutto il tempo della patronale e in diversi ambiti d'azione. La festa, quindi, è diventata uno strumento per rafforzare il senso di comunità e per riscoprire quell'energia e quell'operosità che si ritrova quotidianamente nelle numerose associazioni caritative cittadine. Perché, come diceva il compianto don Sergio Boarino: «La festa dei Fiori è tutti i giorni». Arrivederci al 2026!

Silvia Gullino

In foto la benedizione dei bambini, a Bra



Orari delle funzioni di martedì 23 settembre in Santa Maria degli Angeli. Chi era Padre Pio

I Fratini invitano alle celebrazioni in onore di san Pio

Ricorre il 23 settembre la morte di san Pio da Pietrelcina e nello stesso giorno la Chiesa Cattolica lo venera come Santo. È stato canonizzato nell'anno 2002 da san Giovanni Paolo II, dopo un processo di canonizzazione che si è concluso a tempi di record. Erede spirituale di san Francesco d'Assisi, padre Pio si adoperò con tutte le sue forze per la salvezza delle anime e anche quest'anno i Frati Cappuccini di Bra invitano la cittadinanza a farne memoria. Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, sulla Rocca, è già pronto il program-



ma che prevede al mattino le Messe alle ore 7 e alle ore 8, con la preghiera delle Lodi alle ore 7.30, mentre nel pomeriggio, dalle ore 17, Rosario ed Eucaristia. Le celebrazioni saranno, inoltre, l'occasione per sottolineare l'etica che muove l'azione degli Enti di volontariato, come la Protezione Civile, di cui padre Pio è patrono e per rimarcare il senso di riconoscenza verso quanti operano nelle emergenze al servizio della comunità. In festa anche i gruppi di preghiera di padre Pio, semi preziosi della Chiesa, la quale insegna che per collaborare all'azione di Cristo serve prima di tutto in-

contrare Dio, unirsi a Lui con i fratelli nella lode e sentire la sua presenza nella nostra vita. Le moltissime testimonianze dirette della santità del frate arrivano fino ai nostri giorni, accompagnate da sentimenti di gratitudine. Le sue intercessioni provvidenziali presso Dio furono per molti uomini causa di guarigione nel corpo e nello spirito. Milioni di fedeli, quando era in vita, si recavano in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, solo per sentire una sua buona parola, in grado di toccargli il cuore e dare loro conforto. Una su tutte: «Ogni giorno è un giorno in più per

amare, un giorno in più per sognare, un giorno in più per vivere». Gruppo di preghiera di padre Pio di Bra Anche a Bra è attivo un Gruppo di preghiera che gravita presso la chiesa di San Giovanni Battista Decollato (o dei Battuti Neri). Il sodalizio braidese è nato nel 1975, raccogliendo in eredità l'invito di san Pio e il desiderio di papa Pio XII, come un gruppo di fedeli che informano la propria vita alle beatitudini evangeliche. Come avviene per tutti i gruppi di san Pio, anche quello che opera sotto la Zizzola si impegna in diverse direzioni: pregare se-

condo le intenzioni del Santo con le stimmate, unendosi alla preghiera di tutti i sacerdoti del mondo; elevare spiritualmente i componenti, tendendo verso Dio e verso il bene; contemplare, nella Santa Messa, l'immenso amore offerto da Gesù per la salvezza dell'umanità; vivere la vita della Grazia così da essere e sentirsi figli di Dio; condurre i fratelli e le sorelle alla preghiera attraverso la propria testimonianza di fede.

Silvia Gullino

La statua di san Pio collocata all'esterno della chiesa di Santa Maria degli Angeli, a Bra

Tema della 9ª edizione “I piccoli gesti che cambiano il mondo”. C'è tempo fino al 12 ottobre

Al via il contest fotografico per il calendario Avis 2026

Siete appassionati di fotografia? Bene, allora continuate a leggere. Anche quest'anno l'Avis di Bra, insieme ai gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno, invita al contest fotografico che porterà alla realizzazione del calendario 2026. Dopo aver esaurito gli elementi naturali (aria, terra, fuoco e acqua), il tema scelto per questa 9ª edizione è “I piccoli gesti che cambiano il mondo”, con la possibilità di scatenare gli obiettivi per foto che richiamino la semplicità dei piccoli gesti che scaldano il cuore, ravvivano i sentimenti e fanno passi concreti per migliorare il mondo, la nostra vita ed il nostro benessere. Spiega l'organizzazione: «La partecipazione è aperta a tutti (ad eccezione dei fotografi professionisti) e non esistono limiti di età; unico elemento richiesto è la fantasia e la voglia di partecipare a questo progetto che ha come finalità ultima la divulgazione della donazione del sangue». Gli aspiranti Steve McCurry o Oliviero Toscani potranno partecipare con un massimo di tre opere e troveranno il regolamento sul sito www.avisbra.it.



sbra.it. Eventuali richieste di informazioni particolari le potrete inviare a calendarioavisbra@gmail.com. Sbrigatevi a inviare le candidature perché la scadenza per l'invio delle fotografie è il 12 ottobre. I 12 scatti selezionati verranno inseriti nel calendario ed inoltre gli autori dei tre ritenuti maggiormente adatti

a rappresentare il tema saranno omaggiati con importanti premi, tra cui uno smart box. L'ultima edizione è stata vinta dal braidese Johnny Stenta. Pronti a prendere il suo posto? Scatenate le fotocamere.

Silvia Gullino

In foto Johnny Stenta vincitore del contest Avis 2025

UNI TRE BRA

Si inaugura un nuovo anno di lezioni

Venerdì 3 ottobre l'UNI3 Bra inaugura il nuovo ciclo di lezioni con lo spettacolo “Resti tra noi” di e con Filippo Bessone in scena all'Auditorium G. Arpino (Largo della Resistenza), dalle ore 15, con ingresso gratuito. Il programma dell'anno accademico 2025/26 è disponibile presso l'Arci Bra o su www.arcibra.it. Sono previsti due incontri settimanali, dalle 15 alle 17, il mercoledì e il venerdì in cui vengono trattati temi di attualità e di cultura generale. Inoltre, lunedì, martedì e giovedì è possibile frequentare laboratori, gite ed eventi culturali. L'UNI3 è aperta a tutti, senza limiti di età, e non è necessario il possesso di alcun titolo di studio. Per partecipare ai corsi occorre iscriversi e versare la quota associativa di 45 euro. Info e iscrizioni: Arci Bra Uni.tre, via Audisio, 5 - Bra - Tel. 0172/245901.

Silvia Gullino

In foto i tutor dell'UNI3 Bra



Al Castello di Grinzane Cavour con una riflessione su capitale umano, innovazione e inclusione

Si è svolto giovedì 4 settembre, nella suggestiva cornice del Castello di Grinzane Cavour, l'evento di inaugurazione dell'anno formativo 2024/2025 di Apro Formazione, dal titolo "Quali sinapsi tra innovazione e inclusione per un territorio di eccellenze?"

La giornata si è aperta con i saluti del Presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola, che ha ringraziato i presenti per la partecipazione introducendo i temi della giornata, e di Antonio Bosio, Direttore Generale, che ha presentato alcuni dati dell'anno formativo appena concluso, che vede quasi 5500 utenti e oltre 1400 aziende aver usufruito dei servizi formativi di Apro, per un volume di attività di circa 9,5 milioni di euro.

Un trend in continua crescita, che si ripercuote positivamente anche sul territorio, dove, secondo l'analisi della società internazionale Deloitte, per ogni euro investito nelle attività di Apro vi è un ritorno pari a 3,92 €.

Bosio ha sottolineato come questi risultati derivino dalla capacità di creare e consolidare relazioni e sinergie con il tessuto imprenditoriale e associativo locale e con partner nazionali ed internazionali e ha poi introdotto il tema "Territorio a Disoccupazione Zero".

Alba, Langhe e Roero sono tra le aree italiane con il più basso tasso di disoccupazione e vivono oggi una contraddizione evidente:

Apro Formazione inaugura il nuovo anno formativo

da un lato registrano una crescita economica costante e un fabbisogno cre-

scente di personale qualificato, dall'altro la carenza di profili necessari difficili

da reperire che spinge le realtà locali e anche Apro Formazione a cercare di

attrarre e formare persone da altre zone d'Italia e dall'estero. Una sfida che

si intreccia con questioni chiave come l'inclusione sociale degli stranieri, la

scarsità di alloggi disponibili e le barriere culturali. Proprio sul tema del Capitale umano tra vecchie e nuove sfide si è articolata la tavola rotonda che ha visto protagonisti Bruno Bertero, Direttore Generale Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Direttore dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, Elena Caffarena, Board Member, Partner e Coordinatrice Nazionale Formazione e Sviluppo PRAXI nonché Vicepresidente AIDP Piemonte e Valle d'Aosta, Luigi Portinale, Professore di Informatica all'Università del Piemonte Orientale e CTO di Inferendo Srl, e Nikauy Andrea Boggione, filosofa e libraia, esperta di comunicazione e storytelling.

Matteo Rossi Sebaste, vicepresidente di Confindustria Cuneo e Consigliere di Amministrazione di Apro Formazione, ha infine evidenziato che "Il capitale umano è il vero valore aggiunto di ogni impresa e i dati sul ROI di Apro, raddoppiati dal 2020, dimostrano come l'impatto di questa realtà sia economico ma soprattutto sociale".

La giornata di teambuilding si è conclusa con una visita guidata al Castello di Grinzane Cavour e all'Open Air Museum "In Vigna", un percorso emozionale e didattico tra i filari della "Vigna del Conte", situata ai piedi del castello patrimonio UNESCO.

Gli Arcieri di Bra hanno celebrato i 40 anni di attività

Grande successo per l'ASD Arcieri di Bra che, in occasione di Sport in Piazza, ha celebrato i 40 anni di attività con una giornata di sport e festa.

L'area dedicata al tiro con l'arco ha attirato un pubblico numerosissimo: sono state 510 le persone che hanno provato la disciplina, confermando l'interesse e la curiosità verso uno sport che unisce concentrazione e precisione.

Alla cerimonia ufficiale erano presenti il sindaco Gianni Fogliato, l'assessore allo

Sport Francesco Matera e il consigliere comunale Ettore Sanino, che hanno portato il saluto dell'amministrazione e il loro sostegno alla società braidese.

Il direttivo ha voluto premiare due figure chiave della crescita del sodalizio: il presidente Enrico Cosmai e il capo istruttore Emanuele Barbero, per l'impegno costante e il lavoro svolto a favore dell'associazione.

La giornata ha avuto anche un'ospite speciale: la campionessa olimpica Yelena

Isinbayeva, che si è cimentata con entusiasmo nel tiro con l'arco, regalando un momento di grande emozione ai presenti. Con questo importante traguardo, gli Arcieri di Bra confermano il loro ruolo di riferimento nello sport cittadino e guardano al futuro con l'obiettivo di continuare a crescere e diffondere la passione per il tiro con l'arco.

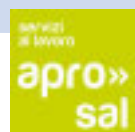
C.S.
In foto la festa degli arcieri braidesi


cerchi LAVORO? chiedi al SAL!

ti aiutiamo a:

- creare il tuo **CV**
- prepararti al **COLLOQUIO**
- validare le tue **COMPETENZE**
- **ORIENTARTI** nel mondo del **LAVORO**

Metti in risalto
i tuoi **TALENTI!**
prenota un colloquio!



Parla con noi: 0173.28.49.22
aproformazione.it - sal@aproformazione.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



*Accreditamento Regione Piemonte certificato n° 0024/F2 -
Ricerca e Selezione Aut. Min. Lav Prot. n° 13/1/16609 del 22/06/2007
Ricollocazione Profession. Aut. Min. Lav. Prot. n° 39/17523 del 10/12/12



UN VIAGGIO CICLOTURISTICO TRA LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Confartigianato Cuneo ospita il «Cer Tour»

Si chiama “Cer Tour” l’iniziativa organizzata nell’ambito del progetto transfrontaliero Alcotra Recrosses che intende favorire la condivisione tra territori delle soluzioni energetiche sostenibili. Sotto forma di percorso cicloturistico da percorrere in bici a pedali o bici elettriche, con il fine di limitare le emissioni di Co2, la kermesse si prefigge di collegare alcune delle Cer (Comunità Energetiche Rinnovabili) sparse tra le regioni di Piemonte, Valle d’Aosta e Savoia, offrendo la possibilità di incontri e condivisione delle esperienze. Nel corso del progetto sono previste quattro visite, due in Italia e due in Francia. Ad ogni visita in Italia dovranno partecipare i rappresentanti di almeno 4 Cer francesi e viceversa. Le visite sono state raggruppate in due circuiti, uno in Italia che si svilupperà da sabato 20 a martedì 24 settembre 2025 ed un altro in Francia che prenderà avvio nella primavera 2026. Nelle sei tappe italiane la quarta e la quinta toccheranno il territorio cuneese, nelle aree di Pollenzo e Cuneo.



Farà tappa anche a Pollenzo e Cuneo

In particolare, mercoledì 24 settembre alle ore 16.00 il Cer Tour farà tappa presso la sede

di Confartigianato Cuneo. Si terrà un momento di approfondimento sui temi ambien-

tali, durante il quale verrà firmato un protocollo di cooperazione transfrontaliera tra Comunità Energetiche Rinnovabili. Particolare attenzione sarà rivolta all’esperienza di Cer-a, la comunità energetica promossa da Confartigianato Cuneo, per mettere a disposizione delle imprese artigiane e del territorio un modello con-

creto di transizione energetica basato sulla collaborazione e sulla condivisione. Nata per supportare privati, imprese e installatori nella transizione verso un’energia più sostenibile ed economica e per promuovere l’autoconsumo collettivo, Cer-a sta attualmente registrando un ottimo sviluppo: sono in corso di attivazione 46 configurazioni con 24 MW di potenza di impianti già realizzati o in corso di installazione «Con la nostra Comunità Energetica - dichiara Franco Roagna, presidente di Cer-a - abbiamo voluto dare un segnale concreto di come le imprese artigiane possano essere protagoniste della transizione energetica. Il Cer Tour rappresenta un’opportunità per diffondere consapevolezza, generare sinergie e valorizzare il legame tra sostenibilità ambientale, crescita economica e coesione sociale. Il nostro impegno è quello di accompagnare le imprese e le comunità locali verso un futuro più sostenibile, ma anche più competitivo e inclusivo».

A fianco il tracciato dell’evento



CHEESE

C'È UN MONDO INTORNO

XV EDIZIONE

19—22 SETTEMBRE 2025 BRA (CN)

CHEESE SLOWFOOD IT

Un evento di / An event by



Con il supporto di / Supported by



Con il patrocinio di / With the sponsorship of



Con il contributo di / With the contribution of



Partner culturale / Cultural partner



Con il contributo a Slow Food di / With the contribution to Slow Food of



Main partner



Ennesimo pieno di partecipazione per l'appuntamento di domenica 14 settembre
Silvia Gullino

Il parco Atleti Azzurri d'Italia a Bra si è trasformato dalla mattina di domenica 14 settembre in una grande arena di gioco e divertimento per Sport in piazza, la manifestazione che annualmente trasmette fervida passione per l'attività ludico-atletica, realizzata con il patrocinio del Comune e la collaborazione delle associazioni sportive locali. All'inaugurazione c'era il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, che ha espresso profonda gratitudine e ammirazione per tutti coloro che ogni anno, sempre più numerosi, condividono la passione, l'impegno e la gioia che solo lo sport sa regalare. Con menzione ai tantissimi volontari, alle istituzioni, alle associazioni e agli sponsor che consentono di portare avanti un appuntamento vissuto e apprezzato con così grande partecipazione.



«Questa iniziativa - ha detto il primo cittadino - rappresenta uno dei simboli più autentici

dei valori che vogliamo promuovere: inclusione,

partecipazione e crescita. Lo sport è un linguaggio universale, capace di

abbattere barriere e unire ragazzi e ragazze di ogni abilità. Ringrazio tutte le realtà coinvolte

che rendono possibile questo evento straordinario». La formula è vincente. Lo

sport da provare, vivere, ammirare, respirare. In ogni forma. Per tutte le età e abilità, declinato nelle diverse discipline proposte a grandi e piccini che hanno vissuto nella socialità l'entusiasmo di fare canestro a basket, una mossa di judo, una gara di atletica, una partita a scacchi, un'arrampicata, un tiro con l'arco e passi di danza. Piccoli campi da tennis, calcio, pallavolo, ring da combattimento e stand informativi sono stati presi d'assalto dai giovanissimi che, sotto la guida di tecnici esperti, si sono cimentati nelle prove allestite dalle associazioni sportive e di volontariato del territorio a partire dall'hockey su prato, che da queste parti vanta una storia di grande tradizione.

(segue a pagina 9)

In foto alcuni protagonisti di Sport in piazza, a Bra



Bra, quanta passione per Sport in piazza!

SEGUE
DA PAGINA 8

Non poteva mancare una palestra a cielo aperto e tanti esercizi di fitness moderno, utili per ritrovare il peso forma dopo le vacanze estive, per cui più lavoro di pesi, più lavoro aerobico, più corda e sicuramente meno aperitivi. A corollario del pomeriggio all'insegna della pratica sportiva trascorsa all'ombra della Madonna dei Fiori, hanno riscosso applausi le esibizioni delle scuole di danza, twirling, balli di gruppo e una dimostrazione di eleganza e coordinazione dell'arte marziale più popolare del mondo, il taekwondo. E ancora sci, padel, scherma, minibasket... ce n'era davvero per tutti i gusti con tante associazioni partecipanti ben radicate in una città viva, che intende avvicinare il grande pubblico, ma specialmente le nuove generazioni, alle diverse attività sportive, anche quelle meno note. Per gli appassionati di cani, c'è stata persino la possibilità di conoscere da vicino il mondo degli amici a 4 zampe, grazie alla presenza di splendidi pastori tedeschi, protagonisti nelle mostre canine insieme ai loro addestratori e

accompagnatori. Molto apprezzati, infine, i virtuosismi degli sbandieratori e gli spettacoli animati dalla scuola di circo che ha coinvolto i più piccoli, permettendo loro di riscoprire il senso del gioco e del divertimento che sta alla base dello sport. Come ci ha ricordato il maestro Antonio Carnbianca, un nome importante per Bra e per il judo con la sua cintura nera 8° Dan (il più alto e prestigioso riconoscimento sportivo per la categoria), il punto di forza è proprio la funzione educativa e sociale dello sport, come fattore di crescita e di arricchimento della personalità dell'individuo, di prevenzione della salute, di miglioramento della qualità della vita e di responsabilizzazione e rafforzamento della società civile. Insomma, una giornata all'aperto gasata dalla musica di BraOnTheRocks che tanto è piaciuta alle famiglie, diventate testimonial di una manifestazione intesa come veicolo di benessere, integrazione, socializzazione e inclusione. È questo il bello dello sport.

Silvia Gullino

In foto alcuni protagonisti di Sport in piazza, a Bra



MARTEDÌ 7 OTTOBRE

GRANDE

con orchestra Matteo Bensi

INAUGURAZIONE

CENA

CON MUSICA E BALLO

IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO

SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20

CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Il battesimo della sella con i Cavalieri del Bandito

A Bra tanti bambini a cavallo

Si può avere un cavallo per amico? Sì! Per capirlo, è bastato andare al battesimo della sella, che si è svolto a Bra con i Cavalieri del Bandito.

Nel pomeriggio di martedì 9 settembre, le iniziative. Tanti bambini e bambine, ma anche qualche giovane hanno avuto la possibilità di avvicinarsi per la prima volta al mondo dell'equitazione, passeggiando in groppa

a cavalli e pony, lungo il vialetto che costeggia il Santuario nuovo della Madonna dei Fiori.

L'intento della manifestazione è stato quello di riportare il ritmo della vita quotidiana a qualcosa di più lento, di vedere il mondo da un punto di vista più alto, quello in sella, riscoprendo le cose semplici e il tempo all'aria aperta.

La scuderia guidata da Giorgio Revelli è anche questo, la storia di un'amicizia straordinaria tra uomo, animali e natura, dove uno guarda all'altro con rispetto e lealtà, in attesa della prossima cavalcata.

Silvia Gullino

In foto Giorgio Revelli e un piccolo a cavallo



RESIDENZE SABAUDE

Nuovo appuntamento del progetto Residenze Sabaude, un territorio da Re: Royal Community Tour - Pollenzo, Roero.

Un gruppo di anziane condivide aneddoti e ricordi della vita di un tempo, mentre la proprietaria di una cantina accoglie i visitatori svelando l'accesso ai suggestivi resti dell'antico anfiteatro romano, che si trovano sotto le case.

La visita guidata inizia da Via Regina Margherita, dove si raggiunge una cantina storica che custodisce al suo interno gli impressionanti resti di un anfiteatro romano. Si prosegue, poi, verso la suggestiva Piazza Vittorio Emanuele per ammirare la Chiesa di San Vittore. Il percorso condurrà poi tra i resti dell'antica Pollentia romana, fino a raggiungere la Banca del Vino, custode delle migliori etichette italiane, e la prestigiosa Università di Scienze Gastronomiche, vero fulcro internazionale della cultura del cibo. Il tour si concluderà al Complesso dell'Agenzia.

Date: 20 settembre, 4 e 25 ottobre, 8 e 29 novembre, 27 dicembre 2025, 4 aprile 2026 alle ore 15

Si è spenta il 3 settembre scorso all'età di 103 anni

Centotré volte grazie, Angela Castellengo

Porgere l'ultimo saluto ad una mamma rappresenta sempre, a qualunque età, un evento delicato, ricco di emozioni intime, personali... legate al meraviglioso mistero della vita.

Ci stringiamo intorno a Te, caro Sebastiano, che hai donato fino all'ultimo istante l'affetto e la presenza di figlio premuroso. Affiorano alla mente ricordi indelebili di Angela, la tua mamma: ha dedicato la sua lunga ed operosa vita al lavoro, al marito, alla famiglia, ai propri cari, con amorevolezza ed autenticità.

Ricordi, inoltre, di questi ultimi anni, dei suoi ben... cento anni, occasione nella quale il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, ha reso omaggio con la sua gradita visita per un brindisi.

E, nello scorrere del tempo...: centouno anni, centodue, centotré... festeggiati con i parenti e gli amici in modo sempre gioioso e consapevole, a volte anche scherzoso!

Ricordi di gratitudine per la cura ricevuta quotidianamente da Sebastiano con la moglie Luciana e per la dedizione di Susanna, preziosa presenza.

Ricordi di Angela nella propria casa accanto ai suoi bei gattini "Briciola" e "Attila", ai quali ha donato affetto e carezze e dai quali ha ricevuto tenerezza e compagnia.

Numerose, intense stagioni di vita si sono susseguite per la cara Angela.

La musica di Vivaldi "Le quattro stagioni", con le sue note impareggiabili, accompagni il passaggio dalla sua vita terrena ad una vita nuova.

"Non ci sei più, eppure sei sempre con me."

Sei distante, ma sempre presente.

Ovunque tu sia, so che il tuo abbraccio mi arriverà..."

(Chiara Trabalza)

Tutti noi, uniti nel saluto alla signora Angela: donna, moglie, madre, zia, madrina, cugina, amica.

Valeria Pautasso

In foto la compianta Angela che ora riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Bra



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

SINO A LUNEDÌ' BRA SARA' IMMERSA IN CHEESE

Un mondo intorno al formaggio

Ed eccoci nel profumo di Cheese. La rassegna internazionale ha preso il via venerdì per concludersi lunedì. Dopo aver dedicato le ultime edizioni a temi cruciali come l'importanza dei fermenti naturali, il benessere animale e la biodiversità dei prati, nel 2025 l'evento mette al centro il mondo che ruota intorno al formaggio a latte crudo, con uno sguardo rivolto al futuro della montagna e delle aree interne. Non una narrazione nostalgica, ma una riflessione su mestieri considerati antichi e marginali che invece possono offrire soluzioni concrete alle sfide del presente, perché consentono di salvaguardare la biodiversità, di mettere in sicurezza i territori montani, di affrontare la crisi climatica. È il caso della pastorizia e della castanicoltura: due risorse complementari che rappresentano l'equilibrio perfetto tra attività umane e natura; attività che richiedono competenze, saperi complessi, innovazione.

Formaggi (e non solo)
Il grande Mercato di Cheese ospita come sempre i migliori prodotti a latte crudo di pastori, casari, formaggiai e affinatori provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Tra i protagonisti della manifestazione, i Presidi Slow Food, rappresentanti di un sistema produttivo di eccellenza, che ha nel latte crudo, nell'attenzione al benessere animale e nel rispetto del paesaggio e del territorio, i propri fondamenti. Accanto a loro, affinatori e selezionatori che si impegnano a lavorare a stretto contatto con i produttori, acquistando il formaggio fresco e caratterizzando, grazie a un attento processo di stagionatura, la sua identità.

Oltre al latte e ai formaggi, saranno al centro dell'attenzione molti altri prodotti: la lana, ad esempio, che può tornare a essere una risorsa, non solo per i tessuti, ma anche come isolante naturale, concime, addirittura materiale assorbente per gli



sversamenti di petrolio in mare. E poi il miele, espressione della biodiversità dei prati, che sarà valorizzato anche attraverso l'estensione del Presidio Slow Food dei prati stabili, oltre che ai formaggi, ai millefiori. Tornano anche i prodotto-

ri di salumi naturali, che lavorano solo materie prime di altissima qualità e non fanno uso di nitrati e nitriti, ma anche di mieli, confetture e conserve, aceti e tutti quei prodotti complementari che contribuiscono ad esaltare le caratteristiche di un formaggio.

Appuntamenti per tutti i gusti

Come ogni edizione, Cheese offre un ricco calendario di appuntamenti, pensati per i più piccoli, per gastronomi curiosi e appassionati, così come per cuochi e operatori del settore. Tra le attività in pro-

gramma: le Conferenze, dedicate all'esplorazione dei temi cruciali per il settore, come la centralità del latte crudo in un momento in cui è oggetto di una comunicazione allarmistica e poco equilibrata, il ricambio generazionale del mestiere del pastore, lo sviluppo, in chiave sostenibile e non predatoria, delle terre alte, l'esperienza innovativa delle scuole di pastorizia; i Laboratori del Gusto, un modo per imparare gustando e per approfondire storie e prodotti stimolando i sensi; gli appuntamenti curati da cuochi e cuochi dell'Alleanza Slow Food, per scoprire una cucina attenta all'ambiente e alle eccellenze locali, ma anche percorsi educativi rivolti a tutte le età, con iniziative dedicate a scuole e famiglie. Tutto fino all'ultimo giorno con spettacoli e concertini musicali che daranno l'arrivederci al 2027.

Sempre presenti, ad animare piazze, cortili e strade di Bra, le interpretazioni regionali delle cucine di strada e le originali preparazioni dei Food Truck, da abbinare all'ampia offerta dei birrifici artigianali italiani. Non sentite già profumo nell'aria?

Silvia Gullino

Foto di Tino Gerbaldo

Cheese farà da sfondo alla mostra dei pittori Riccardo Testa e Cristiano Scano



C'è già chi ha fatto scattare il conto alla rovescia. Il 19 settembre a Bra inaugura Cheese. Ovviamente, un evento così importante non poteva prescindere dall'arte, che troverà espressione nella mostra che unisce la pittura di Riccardo Testa e Cristiano Scano. Il vernissage è in programma venerdì 19 settembre, alle ore 18, nello spazio espositivo di via Vittorio Emanuele II al civico 253. Gli artisti saranno presentati dal giornalista televisivo Claudio Calorio, alla presenza del curatore e critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso, dello scrittore albesse Mauro Rivetti e di altri illustri ospiti. I visitatori troveranno tutto quello che desiderano (e forse di più) per tutto il tempo di durata di Cheese, con orario dalle ore 10 a tarda sera, fino al 22 settembre. Un curioso e intrigante accostamento di opere dai linguaggi e prospettive diverse, che dialogano tra loro e, al contempo, presentano punti in comune. L'ingresso? Gratis, quindi niente scuse.

Silvia Gullino

In foto Riccardo Testa e Cristiano Scano

Dalla Svizzera a Bra ecco il formaggio che prende il nome dal bellissimo borgo di Gruyères

Gustare a Cheese una fetta di Gruyère



Siete fan del formaggio? Allora pronti a farvi una scorpacciata da veri intenditori. Bra, infatti, è diventata un autentico tempio del gusto con Cheese. Quattro giorni a partire da venerdì 19 settembre all'insegna della cultura casearia, degustazioni, laboratori e convegni per farvi scoprire i migliori formaggi d'Italia e del mondo. Basti pensare al Gruyère, un simbolo della

tradizione svizzera per la sua versatilità, il gusto ricco e la consistenza unica che lo rendono un'eccellenza culinaria difficile da superare, anche in fatto di premi. Il sapore stagionato e aromatico, la nota fruttata, l'aroma fine di castagne arrostiti o noccioline e con una stagionatura più lunga i fini cristalli di sale: solo questo è il vero Gruyère.

I buongustai lo apprezzano ovunque nel mondo ed è considerato una leccornia che completa ogni tris di formaggi. Ma soprattutto è ottimo nella preparazione della fondue moitié-moitié o della fondue fribourgeoise, un piatto da leccarsi i baffi.

Come si produce il Gruyère

La costante e alta qualità non è solo per la protetta provenienza di ogni Gruyère, ma anche la produzione autentica secondo una ricetta tramandata. Il latte con cui viene prodotto deve essere crudo di mucche che devono essere nutrite con erba fresca in estate e fieno in inverno. Ogni mucca mangia circa 100 kg di erba al giorno. La varietà e la qualità delle erbe del pascolo sono fondamentali per la creazione di sfumature aromatiche del latte e del formaggio. Il latte vaccino viene poi lavorato dai casari e dai maestri raffinatori secondo il metodo tradizionale. La cagliata viene messa in una forma e, una volta pressata, viene marchiata e identificata specificatamente. Anche la salatura e la stagionatura seguono precise prescrizioni. Nelle cantine le forme vengono rivoltate regolarmente e lavate con una miscela di sale ed acqua, qui si sviluppa

la crosta, detta anche morgia, che protegge l'interno del formaggio. A 4 mesi, le forme vengono analizzate da un esperto e solo dopo questo controllo possono essere identificate come Gruyère DOP. La stagionatura minima di 5 mesi produce un formaggio dolce, quella di 8 mesi un formaggio più aromatico. Per ottenere un prodotto dal sapore deciso ci vogliono almeno 12 mesi di stagionatura.

La storia del Gruyère
Il Gruyère nasce nel cantone di Friburgo, nella Svizzera occidentale, e vanta una storia affascinante, perché questo formaggio pregiato ha origini che risalgono addirittura al 1115.

Il nome Gruyère deriva dalla città di Gruyères, situata nel cuore di questa regione produttrice di formaggio. È un borgo immerso tra le verdi valli ai piedi delle Prealpi friburghesi, dominato da un antico castello medievale.

E, una volta arrivati di fronte a quei campi dove pascolano le mitiche vacche a chiazze nere e bianche, si potrà solo constatare che la piccola Heidi aveva proprio ragione: «Accipicchia, qui c'è un mondo fantastico!».

Silvia Gullino

In foto una forma di Gruyère

Il Mercato della Terra sarà protagonista a Cheese

A Bra c'è un nuovo appuntamento da non perdere. Parliamo del Mercato della Terra che, eccezionalmente, si trasferirà in piazza Roma (lato Istituto Guala) e sarà protagonista dal 19 al 22 settembre con orario 8 - 20. Una decisione legittima, contando che l'usuale sede di corso Garibaldi sarà impegnata da Cheese con cui il Mercato andrà a braccetto.

Anche nella nuova ubicazione, si potrà trovare di tutto e di più: dai banchi del latte e dei latticini con moltissime varietà di formaggi, freschi e stagionati, all'angolo del miele, delle spezie come lo zafferano e del pane artigianale.

Interessante il ventaglio di offerte della carne con tagli ricercati di faraona, pollo, coniglio e, per quelli sempre di fretta, anche salumi e rolate subito pronte in padella. Non solo. Anche riso, miele, prodotti liguri tra cui olio extravergine e pesto, un caleidoscopio di dolci a base di nocciole e corner vendita di pregiati vini. Vegano non ti dimentichiamo: anche per chi predilige questo regime alimentare, ci saranno frutta e verdura, succhi e confetture in quantità. Da provare anche i prodotti per il benessere della persona a base di latte d'asi-



na. Ma il Mercato della Terra non vuole solo offrire ai suoi avventori prodotti genuini. Insieme a Slow Food Bra, Comune di Bra e Mercato Campagna Amica promuove stili di vita sani, attraverso i concetti di stagio-

nalità e sostenibilità. Parole d'ordine? Buono, pulito e giusto.

Silvia Gullino

In foto una bancarella del Mercato della Terra di Bra

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Il libro “Barolo Girls. La rivoluzione rosa del re dei vini” di Clara e Gigi Padovani

Le ragazze del Barolo

In libreria il libro *Barolo Girls* di Clara e Gigi Padovani. La rivoluzione rosa del re dei vini” (Gribaudo, 216 pagine, 24 euro) è stato subito accolto con interesse dai media. «L’idea di scrivere questo libro è di Clara - scrivono gli autori - sono state coinvolte oltre 60 produttrici, che abbiamo intervistato in due anni di lavoro. Questo volume non è una guida enoica, l’ennesima, né si occupa della guerra commerciale tra Europa e Stati Uniti: è un ritratto corale e partecipato di una nuova generazione di imprenditrici che hanno attuato finalmente una “rivoluzione rosa” sulle colline langarole, dove le donne per molto tempo sono state un passo indietro rispetto agli uomini di cantina». Oggi le “ragazze del Barolo” parlano ancora il dialetto piemontese ma conoscono le lingue, hanno studiato economia, enologia, marketing e guidano con determinazione e professionalità le loro aziende, viaggiando per il mondo. Ciascuna di loro nel libro racconta la sua storia e risponde a cinque domande uguali per tutte: emerge un ritratto inedito delle speranze, dei sogni, delle convinzioni di queste donne determinate e volitive. Le schede sono inframmezzate al testo principale, in base all’argomento affrontato durante l’intervista, resa con una testimonianza in soggettivo. Il titolo “Barolo Girls” rimanda alla stagione dei “Barolo Boys” de-



gli Anni Novanta del Novecento, quando un manipolo di viticoltori rivoluzionari conquistò i mercati americani con dei vini più leggeri, di pronta beva, selezionando i vari crus della DOCG - oggi le MGA - quando nessuno lo faceva ancora, ma il libro non intende ripercorrere quella “stagione irripetibile” (cit. di Chiara Boschis,

che ne fu protagonista) bensì riflettere sulla nuova realtà della Langa. Il nuovo volume di Clara e Gigi Padovani - ricco di tante fotografie originali - è diviso in sei capitoli: 1. Una storia al femminile; 2. Sua maestà il nebbiolo; 3. Dalla vigna alla cantina; 4. La sorellanza; 5. Il Barolo che verrà: la sostenibilità;

6. Il Barolo che verrà: l’economia. Ecco le date dei due primi incontri di presentazione, il 20 settembre a Torino e il 25 ottobre a Castiglione Falletto. A ottobre seguirà un altro evento in Langa presso la Cantina cooperativa Terre del Barolo, che ogni anno produce circa un milione e mezzo di bottiglie del “re dei vini”.

Il 25 settembre è la Giornata Mondiale dei Sogni

Premonitori, futuri, realizzabili o impossibili, custoditi in un cassetto o diventati finalmente realtà: il 25 settembre è la Giornata Mondiale dei Sogni.

Istituita nel 2012 dall’americana Ozioma Egwuonwu, esperta di strategie motivazionali ed ex professoressa alla Columbia University, la Giornata è nata con l’obiettivo di motivare le persone a dare valore ai propri sogni e a lavorare per trasformarli in realtà, credendo di più nelle proprie potenzialità.

La scelta della data non è casuale. Settembre segna la fine dell’estate e l’inizio di una nuova fase, sia per gli studenti che tornano a scuola, sia per i lavoratori che riprendono le loro attività. È un momento di bilanci e di nuovi inizi, perfetto per riflettere sui propri sogni e per porsi nuovi traguardi.

Che si tratti di piccoli obiettivi quotidiani o di grandi progetti di vita, l’importante è non smettere mai di sognare e di credere in noi stessi. Piantiamo i semi delle nostre aspirazioni, nutriamoli con impegno e dedizione, e raccogliamo i frutti del nostro lavoro con gratitudine e consapevolezza.

I sogni non sono solo fantasie irrealizzabili, ma possono diventare progetti concreti se affrontati con passione e perseveranza. Scrisse Paulo Coelho: «Soltanto una cosa rende impossibile un sogno: la paura di fallire». E tu quale sogno nel cassetto hai?

Silvia Gullino

LA POSTA DEI LETTORI

Carcere di Alba, la visita dei Radicali: “Un parcheggio di esseri umani” Fratelli d’Italia: «La barbarie di chi ha festeggiato l’assassinio di Kirk»

Una delegazione di Radicali Italiani e Radicali Cuneo ha visitato la Casa-Lavoro di Alba, uno dei cinque istituti di questo tipo in Italia. «La particolarità di queste strutture è inquietante: non ospitano persone condannate per un reato, ma individui giudicati “socialmente pericolosi” - dichiarano Patrizia De Grazia e Lorenzo Roggia, tesoriera nazionale di Radicali Italiani e tesoriere di Radicali Cuneo -. Ogni anno il magistrato di sorveglianza decide, spesso in base a criteri arbitrari, se possano tornare in libertà. Il risultato è un vero e proprio parcheggio di esseri umani: luoghi che non si chiamano carceri, ma ne riproducono le logiche, con ancora meno garanzie Internati provenienti da lunghi pe-

riodi in Alta Sicurezza convivono con persone affette da gravi problemi psichiatrici o da tossicodipendenze, in un contesto che non consente né cura né reinserimento lavorativo. La frustrazione è altissima - proseguono -: molti non sanno se e quando usciranno, non hanno legami con il territorio né rapporti familiari stabili. Le Case-lavoro finiscono così per diventare “non-luoghi”, dove individui sono esclusi dal diritto e il diritto stesso non li tutela. In questo clima di ostilità e disillusione, anche per agenti e operatori lavorare diventa difficilissimo. Case-lavoro che non sono case e non offrono lavoro non solo non risolvono nulla, ma producono nuovi e più gravi problemi - concludono.

Navigando sul profilo di Charlie Kirk, l’influencer Maga ucciso in Utah a soli 31 anni, ho letto commenti di una gravità sconvolgente: «Vaffanculo, Charlie Kirk»; «Uno in meno»; «Benvenuto all’inferno»; «Se l’è cercata». E mi sono chiesto: Chi è che giustifica l’assassinio di chi ha idee diverse dalle proprie? Facile la risposta: sono quelle stesse persone che si proclamano “difensori” della libertà d’espressione, che si definiscono “pacifisti”, che rivendicano una “sensibilità linguistica” utilizzata proprio per evitare di urtare qualcuno che magari la pensa diversamente. Charlie Kirk è stato assassinato a distanza di poche ore dalla visita di Elly Schlein, segretaria del

Partito democratico, alla Festa dell’Unità a Bra. Ero presente: ho salutato gli esponenti del Partito democratico, i miei “avversari” come generalmente si definiscono in linguaggio politico, poi mi sono allontanato per ascoltare, con educazione e rispetto. Qualche giorno dopo ho letto un comunicato della Lega braidese, che ricordava un altro episodio, durante una visita di Matteo Salvini a Bra: «... Quel giorno, purtroppo, la piazza fu teatro di una sceneggiata indegna: cori sguaiati, insulti pesanti, urla che nulla avevano a che fare con il confronto politico. ...». Come detto dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in apertura del suo intervento alla Festa Nazionale Udc, che vi invito ad

ascoltare per intero: «Io vengo da una comunità politica che è spesso accusata ingiustamente di diffondere odio, che è stata accusata, guarda un po’, dagli stessi che oggi tacciono, minimizzano o addirittura giustificano o festeggiano l’omicidio premeditato, intenzionale a sangue freddo di un ragazzo di 31 anni che aveva la colpa di difendere con coraggio le sue idee». Già la maschera, quindi! Smettiamola di nasconderci dietro il mantra dell’ “antifascismo”. La vera domanda che oggi ognuno di noi deve porsi è semplicemente questa: Quali sono i veri democratici? E, soprattutto, chi veramente dimostra di esserlo?

Carlo Patria Capogruppo consiliare Fratelli d’Italia Bra

Premiata a Firenze, la Presidente del Villaggio Salute e titolare della Farmacia Bottasso

Carla Tosco Protagonista in Sanità

Carla Tosco, Presidente del Villaggio Salute APS, farmacista, farmacologa, consulente nutrizionale e professionista certificata della salute psicofisica, è stata premiata ieri a Firenze nell’ambito della 4ª edizione del Premio Protagoniste in Sanità 2025, riconoscimento nazionale dedicato alle donne e alle aziende della filiera sanitaria. Cuneese e titolare della Farmacia Bottasso, la dott.ssa Tosco è stata insignita del premio grazie al “Progetto Freccia - la direzione della menopausa che vorrei”, iniziativa che mette al centro le donne nel delicato passaggio della menopausa, accompagnandole a viverlo non come una perdita, ma come l’inizio di una nuova fase di vita. Il premio ha visto la partecipazione di 144 progetti in gara da tutta Italia, a conferma della rilevanza e della competitività del riconoscimento. Il premio è promosso dalla Community Donne Protagoniste in Sanità, rete che oggi riunisce oltre



2.300 professioniste impegnate a ripensare il sistema sanitario italiano con uno sguardo più femminile e inclusivo. “Ci sono momenti nella vita di una donna in cui il corpo cambia lingua: Progetto Freccia insegna ad ascoltarla, a tradurla e a farne poesia di rinascita. La menopausa non è un tramonto, ma l’alba di una nuova stagione” - dichiara Carla Tosco.

Il progetto

Freccia si rivolge alle donne dai 45 ai 60 anni (e oltre), spesso impegnate tra lavoro, famiglia e passioni, ma che affrontano la menopausa con poche informazioni, troppi silenzi e poca consapevolezza. Non più “pazienti”, ma protagoniste, vengono accompagnate con percorsi personalizzati che uniscono scienza, ascolto e comunità. L’approccio è biopsicosociale e multidisciplinare, grazie a un’équipe che comprende ginecologo, farmacologo e farmacista, nutrizionista, fisioterapista, osteopata, chine-

siologo, psicologa, esperte di medicina del sonno e medici estetici. L’obiettivo è offrire soluzioni mirate per sintomi fisici, sonno, alimentazione, movimento, equilibrio emotivo e sessualità. A supporto della presa in carico, il progetto integra tecnologie mediche avanzate: dal PRP per la secchezza vaginale, capelli e pelle, ai laser estetici e vascolari, dalla carbossiterapia alla criolipolisi, fino a dispositivi di neuroriabilitazione, neuroauricoloterapia e agopuntura.

Una rivoluzione culturale

Nato dall’ascolto di centinaia di donne, Freccia ha trasformato testimonianze e bisogni reali in un modello innovativo e replicabile, con l’ambizione di diffondersi in tutta Italia. La sua missione è chiara: fare della menopausa non una fine, ma un nuovo inizio, restituendo alle donne strumenti, voce e dignità.

In foto Carla Tosco

Bra: il 6 ottobre al via il Censimento permanente Istat 2025

PARTE IL CENSIMENTO

Dal 6 ottobre 2025, Istat – Istituto nazionale di statistica – darà il via a una nuova edizione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni che coinvolgerà 2.533 Comuni e circa 1,5 milioni di famiglie e individui. Il Censimento permette di conoscere le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione che dimora abitualmente in Italia, a livello nazionale, regionale e locale e di confrontarle con quelle del passato e degli altri Paesi.

Quest'anno i cittadini braidesi saranno coinvolti nelle due rilevazioni comunemente effettuate, quella da lista e quella aerea, componente A e per la prima volta, componente L2.

La rilevazione da lista prevede la compilazione di un questionario on line che, dal 6 ottobre al 9 dicembre 2025, le 482 famiglie braidesi chiamate a rispondere, potranno compilare il questionario utilizzando le credenziali di accesso ricevute con la lettera informativa inviata loro dall'Istat, oppure tramite SPID o CIE. In alternativa, i cittadini potranno contattare il Centro di Rilevazione attivato



all'interno del Comune di Bra (via Barbacana 6, piano terreno) e procedere con una intervista telefonica, oppure ancora recarsi personalmente presso il centro previo appuntamento da concordare chiamando i numeri 0172.438259 - 0172.438243 - 0172.438132 - 0172.438296 - 0172.438242, oppure scrivendo all'indirizzo mail anagrafe@comune.bra.cn.it o alla Pec comunebra@postecert.it. Per informazioni e per eventuale assistenza su problemi tecnici riscontrati in fase di accesso al sito web o durante la compilazione online del questionario, è inoltre possibile rivolgersi al numero Verde ISTAT 800.188.802, attivo dal 1 ottobre al 23 dicembre, tutti i giorni, compresi sabato e domenica, in orario 9-21.

ne.bra.cn.it o alla Pec comunebra@postecert.it. Per informazioni e per eventuale assistenza su problemi tecnici riscontrati in fase di accesso al sito web o durante la compilazione online del questionario, è inoltre possibile rivolgersi al numero Verde ISTAT 800.188.802, attivo dal 1 ottobre al 23 dicembre, tutti i giorni, compresi sabato e domenica, in orario 9-21.

A partire dal 12 novembre e fino al 23 dicembre le famiglie che non hanno risposto al questionario (oppure solo parzialmente) saranno contattate dagli operatori comunali o dai rilevatori, al fine di risolvere all'obbligo di risposta per un'intervista telefonica, oppure per un'intervista faccia a faccia presso il proprio domicilio o il Centro di Rilevazione comunale. In caso di intervista al domici-

lio, gli incaricati dovranno esibire l'apposito cartellino di riconoscimento. La rilevazione areale componente L2, che verrà svolta per la prima volta sul nostro territorio dal 6 ottobre all'11 novembre 2025, prevede la compilazione da parte di 555 individui campione di un questionario al quale potrebbero essere associati più indirizzi. Dal 12 novembre ed entro il 23 dicembre, i rilevatori provvederanno al recupero delle mancate risposte. La rilevazione areale componente A prevede invece la verifica da parte dei rilevatori di una parte di territorio braidese, circa 800 indirizzi, che verrà effettuata dal 29 settembre al 5 ottobre. In questa fase verranno affissi manifesti e distribuite lettere informative a tutte le famiglie che abitano presso i recapiti da verificare: queste ultime verranno intervistate dai rilevatori dal 6 ottobre al 18 novembre, presso le proprie abitazioni o presso il Centro comunale di Rilevazione. Si ricorda che partecipare al Censimento è un obbligo di legge.

Per approfondimenti: Il flyer predisposto da Istat La pagina web dedicata sul sito Istat

SERVIZIO DELL'ASL CN2

Raccolta dei funghi

La raccolta di funghi è una tradizione molto diffusa nel nostro territorio, ma non va dimenticato che il consumo di specie non commestibili, o di funghi mal conservati, può comportare rischi seri per la salute. Anche quest'anno, per tutelare i cittadini, l'ASL CN2 mette a disposizione fino al 15 dicembre il Servizio di Controllo Micologico, totalmente gratuito, aperto a tutti coloro che desiderano verificare la commestibilità dei funghi raccolti.

L'attività è curata dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, diretto dal dottor Pietro Maimone, con il supporto di personale specializzato in grado di identificare correttamente le specie fungine. I cittadini possono accedere gratuitamente e senza prenotazione presso la sede di Bra, via Vittorio Emanuele II n. 3 (Casa della Comunità), nei giorni di lunedì e giovedì dalle 14 alle 16.30.

Nello specifico, sarà possibile richiedere:

- Certificazione per la commercializzazione dei funghi epigei freschi spontanei;
- Certificazione della commestibilità con determinazione delle specie fungine presentate dai privati cittadini/raccoglitori e/o diretti consumatori.

Per tutti coloro che si dedicano alla raccolta dei funghi freschi, di seguito vengono elencate alcune importanti raccomandazioni per preservare la propria salute: Raccogliere i funghi interi e completi di ogni parte;

- Conservare i funghi freschi in frigorifero;
- Non consumare funghi se prima non sono stati controllati
- Evitare di far consumare funghi a bambini, donne in gravidanza o persone con patologie particolari;
- Consumare solo funghi ben cotti;
- Se dopo il consumo dei funghi compaiono sintomi come dolori addominali, vomito, diarrea o altra sintomatologia, contattare tempestivamente il medico di base o il Pronto Soccorso ospedaliero più vicino;
- Se ci si reca al Pronto Soccorso, portare con sé eventuali resti del pasto (funghi crudi, cotti, conservati o residui di pulizia dei funghi stessi) e, se a disposizione, eventuali campioni biologici (vomito).

Se non si è sicuri della commestibilità dei funghi raccolti direttamente o di quelli ricevuti in regalo, si raccomanda di astenersi dal mangiarli, di non prestare fede ai consigli dei conoscenti o ai "rimedi popolari". È fondamentale rivolgersi al Centro di controllo micologico dell'ASL CN2.

Cena di sabato 27 e pranzo di domenica 28

Bra: "Pro Loco in città" quest'anno raddoppia



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Sotto la Zizzola il buon cibo è nuovamente protagonista. All'indomani della nuova edizione di Cheese ecco che a preparare piatti tipici e gustose prelibatezze per i tanti visitatori saranno le Pro Loco della provincia Granda. In questo 2025, poi, l'appuntamento con "Pro Loco in città" raddoppia: alla tradizionale cena del sabato (27 settembre a partire dalle 18) si aggiunge anche il pranzo della domenica (28 settembre, dalle 12 alle 15). Entrambi le occasioni l'evento si terrà in piazza Carlo Alberto,

nell'area appositamente allestita con tavoli e posti a sedere. A preparare le specialità del territorio saranno 18 brigate: oltre al Comitato provinciale Unpli di Cuneo, lavoreranno ai fornelli le Pro Loco di Bricco de Faule, Carmagnola, Cervere, Cinzano, Faule, Fossano, Lombriasco, Pianfei, Pocapaglia, Pollenzo, Polonghera, Revello, Rossana, Sanfrè, Santa Vittoria, Vergne e Villa di Verzuolo. Mai così ricco il menu a disposizione: raviole ai porri, cipolle e peperoni con la bagna càuda, le

accughe al verde, il fritto di pesce, e poi ancora tajarin ai funghi, maialino allo spiedo, zabaglione con paste di Meliga, tanto per citare alcuni dei piatti proposti, che saranno accompagnati da vini e birre artigianali. L'appuntamento è organizzato dal Comune di Bra e dal Comitato cuneese dell'Unione Pro Loco d'Italia. Maggiori informazioni sul sito www.turismoinbra.it o scrivendo agli indirizzi mailunpliconeo@unplipiemente.it e turismo@comune.bra.cn.it. **(rb)**

LE VENDITE ALL'ESTERO REGISTRANO UNA FLESSIONE DEL 7,9% RISPETTO AL I SEMESTRE 2024

Expo Cuneo, un brusco calo

Il dato è in controtendenza rispetto a quello nazionale (+2,1%)
Cuneo si conferma al secondo posto, dopo Torino, per valore esportato

Il I semestre 2025 chiude con una flessione del 7,9% delle vendite all'estero per le imprese della provincia di Cuneo rispetto al I semestre dello scorso anno, che fece segnare il record storico delle esportazioni. Il dato è in controtendenza rispetto a quello nazionale (+2,1%) e più negativo di quello regionale (-2,5%).

Complessivamente nel I semestre 2025 le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo hanno raggiunto i 4.992 milioni di euro e nello stesso semestre il valore delle importazioni è stato di 2.964 milioni di euro, con una crescita del 4,8% rispetto ai primi sei mesi del 2024. La flessione delle esportazioni abbinata all'aumento dell'import ha portato il saldo della bilancia commerciale a 2.028 milioni di euro, in forte diminuzione (-21,8%) rispetto a quello registrato nel I semestre 2024 quando si attestava a 2.592 milioni di euro.

Cuneo si conferma al secondo posto, dopo Torino, per valore esportato, con il 16,4% delle vendite regionali fuori confine.

«I dati relativi al primo semestre dell'anno ci pongono di fronte a una realtà che non possiamo ignorare: le esportazioni della provincia di Cuneo hanno registrato un calo significativo del 7,5% rispetto al dato record dello scorso anno - **afferma il presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto**. È una flessione che ha interessato tutti i settori strategici del nostro tessuto produttivo, dai prodotti alimentari ai vini, dai mezzi di trasporto ai macchinari, fino alle materie plastiche, e che ci impone una riflessione profonda. La crisi attraversata da Francia e Germania ci ha restituito una contrazione sensibile, ma il campanello d'allarme arriva dai mercati extra-UE, dove il calo è stato ancora più marcato».

«Negli ultimi sei anni, malgrado il Covid, le problematiche internazionali e la frenata di questo semestre - **continua il presidente Crosetto** - le esportazioni sono aumentate, ma l'importanza dell'export per la nostra economia ci sprona a rafforzare il nostro impegno nel sostenere le imprese cuneesi. Dobbiamo intensificare gli sforzi nella ricerca di nuovi sbocchi di mercato, diversificare le destinazioni dell'export e accompagnare le aziende nel superare le sfide globali con strumenti concreti, tra cui formazione mirata e strategie condivise. La Camera di commercio sarà al fianco delle imprese con rinnovata determinazione, per trasformare questa fase di difficoltà in un'opportunità di rilancio e crescita mettendo l'internazionalizzazione al centro nel Programma plu-

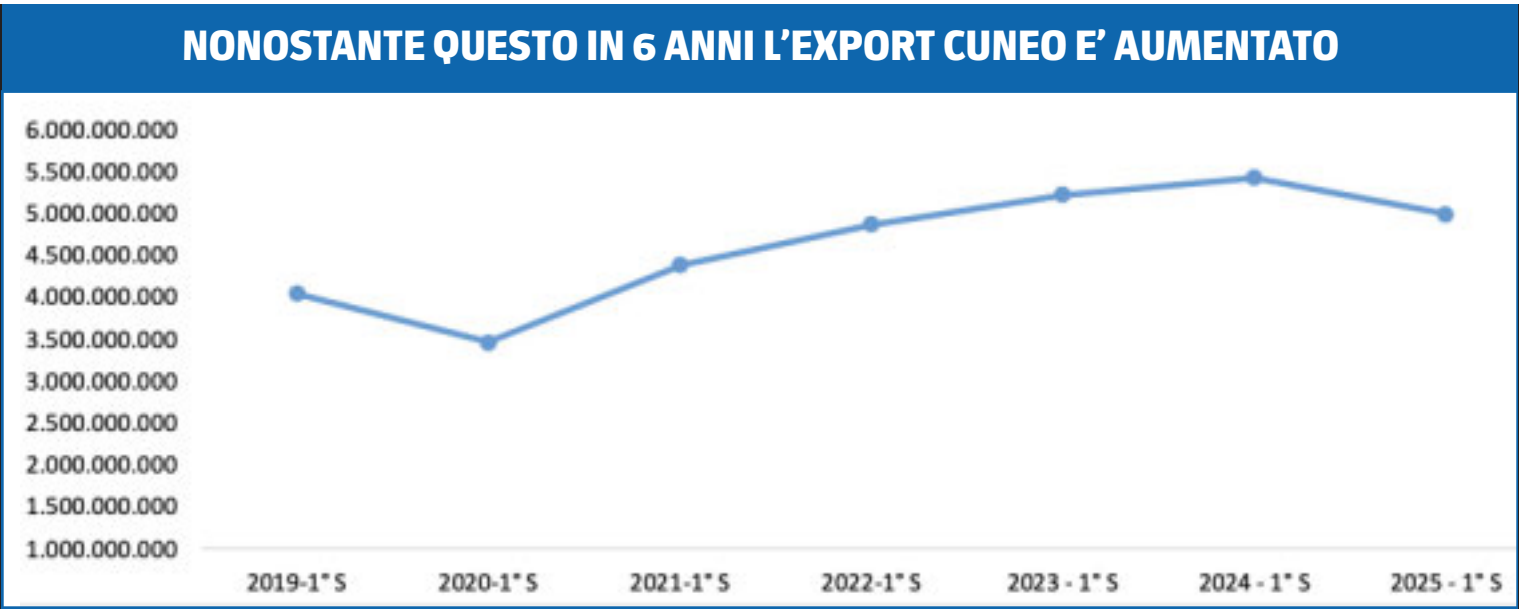
Le esportazioni cuneesi nel I semestre 2025

Export: 4.992 milioni di euro (-7,9% rispetto al I semestre 2024)

Saldo bilancia commerciale: 2.028 milioni di euro (-21,8% rispetto al I semestre 2024)

Export verso Ue-27 post Brexit: -2,1% rispetto al I semestre 2024

Export verso extra Ue-27 post Brexit: -17,4% rispetto al I semestre 2024



riennale di mandato 2026/2030”.

Nel I semestre 2025 la diminuzione delle esportazioni cuneesi di prodotti manifatturieri, che rappresentano il 95,8% del totale, è stata dell’8,9%, flessione registrata (-10,7%) anche dai prodotti dell’estrazione di minerali da cave e miniere che incidono soltanto per lo 0,1% sul totale dell’export,

mentre il comparto agricolo, che incide per il 3,4%, ha registrato una crescita del 31,6%. Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell’industria alimentare, che pesa per il 34,2% ed è il settore trainante dell’export manifatturiero, in questo semestre ha fatto registrare -6,2% complice, soprattutto, l’imposizione

dei dazi Usa e il calo sensibile nel Regno Unito. A fronte di risultati poco confortanti anche per le altre tipologie di merci, la performance migliore è stata registrata da metalli di base e prodotti in metallo (+9,5%), seguito da chimica e farmaceutica (+1,8%). A registrare una forte decrescita il tessile, abbigliamento, pelle e accessori (-23,2%) seguito

dagli articoli in gomma e materie plastiche (-15,8%), dai mezzi di trasporto (-13,8%), dagli apparecchi elettrici, elettronici e ottici (-11,0%), da macchinari e apparecchi n.c.a. (-9,8%) e da legno e prodotti in legno, carte e stampa (-0,9%). Il bacino dell’Ue-27 ha attratto il 66,0% delle esportazioni provinciali, contro il 34,0% dei mercati situa-

ti al di fuori dell’area comunitaria. La flessione registrata dalle vendite dirette verso i Paesi dell’Ue-27 è stata del 2,1%, mentre quella verso i partner commerciali extra Ue-27 è stata del -17,4% risultato che ha trainato in modo significativo la decrescita complessiva delle esportazioni cuneesi. I più importanti mercati dell’area Ue-27 si confer-

mano essere quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 17,9% e 14,2%. Francia e Germania hanno però evidenziato una decrescita rispettivamente del 9,0% e del 6,9%, conseguenze della difficile congiuntura economica vissuta dai due Paesi. La Spagna, con una quota del 6,9%, ha registrato una sostanziale stabilità mentre la Polonia, con una quota del 6,8%, ha riportato un buon +23,3%. Le variazioni in positivo più significative sono da ricondursi a Romania (+14,3%), Belgio (+11,1%) e Cechia (+5,5%) rispettivamente settimo, quinto e ottavo mercato di sbocco all’interno dell’Unione europea.

Per il bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior rilievo continuano a essere gli Stati Uniti e il Regno Unito che rappresentano rispettivamente il 6,8% e il 4,3% dell’export complessivo. Entrambi hanno riportato una flessione: per gli Stati Uniti più contenuta (-3,1%), mentre decisamente significativa per il Regno Unito (-20,9%) nostro sesto mercato di riferimento. La Cina, nostro terzo mercato extra UE, con una quota parte del 2,4%, ha riportato un -23,2%. I mercati che hanno riportato risultati positivi sono Svizzera (+1,4%) e India che registra una sostanziale stabilità. I restanti riportano flessioni importanti: Canada (-37,4%), Arabia Saudita (-29,6%), Messico (-28,6%), Turchia (-20,8%) e Israele (-4,9%).

Autunno, non cadono solo le foglie

Sinora i consuni hanno retto, ma le famiglie dovranno prevedere dei tagli

Francesco Megna

Nel complicato quadro economico generale, con l'arrivo della stagione autunnale, i consumatori si trovano ad affrontare tagli alle spese ed acquisti sempre più indirizzati verso una strategia omnicanale. Apprensioni economiche che incidono sulle ultime settimane dell'anno. Con più di otto consumatori su dieci allarmati per la situazione economica e geopolitica, la stagione autunnale in corso si annuncia contraddistinta da prudenza e tagli di budget. L'inflazione rappresenta la prima preoccupazione per gli italiani molto più della difficoltà a risparmiare. I timori per il costo della vita si stanno estendendo anche ai ceti meno abbienti e si viene così a creare una situazione particolarmente critica perché va a incidere direttamente sul benessere economico degli italiani, il cui reddito lordo nel corso del terzo trimestre è sceso dello 0,2% rispetto a quello del trimestre precedente con una diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie. Parallelamente la spesa per i consumi finali ha continuato a crescere registrando un + 0,4% nonostante il reddito di-

Foto AdnKronos



sponibile in flessione. Ma come hanno fatto a crescere i consumi, se il reddito disponibile è risultato in calo? Lo si intuisce andando a indagare la propensione al risparmio, che è scesa di 0,5

punti percentuali rispetto al trimestre precedente, attestandosi su un 6,0%. Sempre nel corso del terzo trimestre 2025, viene stimato all'8,2% il tasso di investimento delle famiglie consuma-

trici, ovvero 0,5 punti percentuali in meno rispetto al trimestre precedente. Si registra inoltre una flessione degli investimenti lordi del 2,8%. Il vero problema per i consumatori è senza dubbio il caro-prezzi. Nonostante molte categorie mostrino propositi di spesa negativa durante l'alta stagione, alcune si dimostrano più resilienti di altre, malgrado i consumatori adottino comportamenti restrittivi. Giardinaggio, giochi, manifatturiero elettronico sono i settori più a rischio di tagli da parte dei consumatori, che prevedono una spesa inferiore rispetto allo scorso anno. Il rapido cambiamento nelle loro abitudini di spesa ha aiutato invece i settori dei servizi come i viaggi e il tempo libero a prosperare anche se i settori che si concentrano sulla vendita di beni come l'edilizia sono in difficoltà. Nonostante l'online continui ad essere il canale preferito dai risparmiatori, quest'anno il trend degli acquisti nei negozi fisici sembra mantenersi. Ad ogni buon conto, la distinzione tra online e negozi fisici è ormai meno evidente. I consumatori adottano strategia omnicanale, passando dai canali digitali a quelli fisici lungo il percorso di minor resistenza verso l'acquisto.

UN SITO PRODUTTIVO STRATEGICO CON 110 DIPENDENTI

L'europarlamentare Crosetto e il ministro Foti in visita all'Alstom di Savigliano

Lunedì mattina l'europarlamentare Giovanni Crosetto ha visitato lo stabilimento Alstom di Savigliano, insieme al ministro agli Affari Europei e alle Politiche di Coesione per il Pnrr Tommaso Foti, per approfondire i progetti legati alla mobilità ferroviaria e le prospettive di sviluppo del sito produttivo.

Quello di Savigliano, con oltre 110 dipendenti, è il principale sito di produzione della multinazionale Alstom, attiva nella produzione di materiale rotabile in Italia.

«Parliamo di uno dei principali indotti di Savigliano e di un'importantissima fonte occupazionale per la provincia di Cuneo. I quasi 1.500 dipendenti dello stabilimento sono per la stragrande maggioranza residenti sul nostro territorio: un patrimonio umano e professionale che dà forza all'intera filiera», ha dichiarato Giovanni Crosetto.

Lo stabilimento di Savigliano rappresenta, secondo l'europarlamentare, una realtà in controtendenza positiva: mentre in Europa il rischio di deindustrializzazione è concreto, qui si scelgono di rimpatriare attività e produzioni, valorizzando le competenze del management e dei lavoratori.

«Alstom dimostra che l'Italia, quando investe su competenze e innovazione, può competere e vincere. Complimenti per la professionalità, la visione e la lungimiranza».

L'investimento sull'idrogeno è la dimostrazione che la tecnologia va affrontata con neutralità, senza imporre dogmi sul solo elettrico, ma seguendo la direzione indicata da mercato e ricerca per individuare la soluzione migliore».

Crosetto ha infine sottolineato come la politica industriale europea debba riconoscere e sostenere esperienze come quella di Savigliano: «Difendere il lavoro e rafforzare la competitività delle nostre imprese è la vera chiave per costruire un'Europa protagonista». Giovanni Crosetto, infine, ha espresso un ringraziamento particolare ai sindaci del territorio Alberto Deninotti e Valerio Oderda, nonché ai consiglieri regionali Claudio Sacchetto e Federica Barbero, per la loro presenza e per il costante e quotidiano impegno a favore del territorio.

Foti, invece, ha ribadito il ruolo chiave del sistema ferroviario nello sviluppo del Paese, sia dal punto di vista infrastrutturale che del materiale rotabile: «Con i fondi Pnrr è stato fatto un forte investimento - ha detto il ministro - ma non ci fermiamo qui. Occorre dare continuità agli investimenti e investire su competitività, innovazione e tecnologia».



In questo momento l'utenza sta pagando una serie di disagi perché il grosso dei lavori sulla rete è su linee in piena funzione, ma queste opere porteranno un sicuro beneficio al Paese.

Investiremo per migliorare ancora, sia sul trasporto passeggeri, che sul settore «poco esplorato» delle merci».

Il ministro si è poi soffermato sul ruolo di Alstom, che oltre a produrre treni per l'alta ve-

locità e piattaforme per il trasporto regionale, sta sviluppando la tecnologia del treno a idrogeno e il nuovo regionale in grado di raggiungere i 200 km orari.

Per Michele Viale, managing director di Al-

stom Italia, invece, la visita del ministro conferma «l'importanza strategica dello stabilimento Alstom di Savigliano e del territorio piemontese nello sviluppo del settore ferroviario nazionale».

In questa cornice, Alstom rinnova il proprio impegno industriale e sociale in Italia, con investimenti in corso pari a 63 milioni di euro già annunciati lo scorso anno, oltre 300 nuove assunzioni nel 2025 e il so-

stegno a oltre 14.000 posti di lavoro lungo tutta la filiera».

Nella foto un momento della visita di Foti e Crosetto allo stabilimento Alstom di Savigliano.

Interessa il 45% degli italiani - Consigli del dottor Cesare Ferro per reagire

Ansia in agguato dopo le ferie



Il 64%, mentre in Spagna il malessere post ferie colpisce il 63%. I sintomi legati alla sindrome da rientro dalle vacanze possono comprendere: ansia; insonnia; irritabilità e nervosismo; sensazione di spossatezza e affaticamento; difficoltà di concentrazione; mal di testa; dolo-

ri muscolari; disturbi della digestione; flessione dell'umore, malinconia e/o tristezza; sbalzi d'umore. Alcune strategie che possono essere adottate per alleviare i sintomi ce le suggerisce il dottor Cesare Ferro: tornare dalle vacanze 2 o 3 giorni prima, così da assestarsi e avere

quindi il tempo utile a organizzarsi e prepararsi sia fisicamente che mentalmente alla ripresa delle attività; lasciare la casa in ordine, in modo tale che il rientro sia più simile a un "ben tornato"; ripartire a piccoli passi, senza voler fare tutto e subito; mantenere gli hobby scoperti o ritrovati durante il

periodo di ferie; coltivare le relazioni, perché restare in contatto con le persone conosciute in vacanza e ritrovare quelle della vita quotidiana può essere un ottimo modo per svagare la mente; dedicare del tempo alla cura di sé, ritagliando degli spazi per le piccole attività gratificanti, come un bagno rilassante, un appuntamento dal parrucchiere e, finché il tempo lo consente, dedicare il fine settimana al relax e alla famiglia; programmare il prossimo viaggio; praticare un po' di sport all'aperto o tornare in palestra, che consentirà di tenere attivo l'organismo, diminuendo lo stress; curare l'alimentazione e il sonno, tornando gradualmente agli orari abituali; bere

molto per sentire meno la fatica e migliorare la capacità di tollerare e gestire il cambiamento, una buona idratazione permette infatti un corretto afflusso di sangue e nutrimento ai tessuti, inclusi cervello e muscoli, che sono affaticati in chi è teso, inoltre serve ad eliminare, con la diuresi, le tossine accumulate. Ma pensiamo, soprattutto, che la vera magia delle vacanze non finisce con il ritorno: vive nei ricordi, nelle tante storie da raccontare e nei nuovi occhi con cui guardare il mondo. Insomma, proviamo a trasformare il post-holiday anxiety in carburante per tornare a sognare. Dopotutto ogni ritorno è l'inizio di una nuova partenza.

Silvia Gullino

CNA IMPRESE CUNEO

Imprese MPMI del settore turistico, la Regione contribuisce al 50% delle spese per la ristrutturazione

La Regione Piemonte mette a disposizione delle MPMI operanti nel settore turistico un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute per l'ampliamento e la ristrutturazione delle strutture ricettive esistenti, l'acquisto di nuovi arredi, attrezzature, hardware e software, nonché l'introduzione e/o il miglioramento dei servizi rivolti alla clientela. Il contributo minimo ottenibile è di €5.000,00 (50% di una spesa pari a €10.000,00). Il contributo massimo ottenibile è di €60.000,00 (50% di una spesa pari o superiore a €120.000,00).

Le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della pratica. Il canale sarà attivo dal 30/07/2025 al 30/09/2025 e la presentazione della domanda dovrà essere effet-

tuata al più presto essendo il contributo soggetto ad esaurimento fondi.

Tra gli interventi ammissibili ci sono:

- lavori di ampliamento, ristrutturazione e miglioramento delle strutture ricettive;
- attrezzature, arredi, macchinari, hardware e software;
- servizi collegati alla ricettività turistica (es. centri benessere, piscine, area bimbi etc.);
- interventi di miglioramento dell'accessibilità interna ed esterna;
- installazione di impianti fotovoltaici e di illuminazione per ambienti interni ed esterni;
- attività tecniche e consulenziali nel limite del 10%.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- attrezzature di "corredo" (es. stoviglie,



biancheria, materassi, tendaggi, scorte etc.);

- acquisto dell'immobile e/o terreno oggetto dell'intervento;
- beni usati o acquistati in leasing;
- mezzi di trasporto a motore.

Cna Cuneo rimane a disposizione per approfondimenti in merito.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

Famiglie protagoniste: il 28 settembre

Cherasco: torna Rete Mamma

Uno spazio autentico di incontro, confronto e condivisione, dove acquisire strumenti per una genitorialità sempre più consapevole. Ogni genitore merita una rete di supporto.

È con questo spirito che sabato 28 settembre 2025 le vie del centro storico di Cherasco ospiteranno la quarta edizione di **Rete Mamma - Genitorialità Consapevole**. Un'intera giornata dedicata alle famiglie, ai neo e futuri genitori, ai bambini e a tutti coloro che desiderano vivere questa delicata fase della vita in modo più informato, condiviso e consapevole. Organizzato da Rete Mamma APS con il patrocinio del Comune di Cherasco e del Comune di Bra, l'evento - gratuito e aperto a tutti - si conferma un punto di riferimento per chi cerca spunti, supporto e strumenti pratici per vivere le sfide (e le gioie) dell'essere genitori. "Rete Mamma - Genitorialità Consapevole non è solo un evento. È uno spazio di scambio, un tempo di ascolto, un luogo che nasce dal desiderio di fare rete. Una rete vera. Perché crescere un figlio è bellissimo. Ma può anche essere faticoso, spiazzante, solitario.

E nessuno dovrebbe sentirsi solo in questo viaggio" dichiara Chiara Bernoco, vicepresidente di Rete Mamma APS. "Ecco perché ci incontriamo: per condividere strumenti, creare connessioni, offrire uno spazio in cui sentirsi accolti e sostenuti".

80 stand complessivi: attività ed esperti al servizio delle famiglie L'edizione 2025 si preannuncia ancora più ricca: 80 stand complessivi, tra cui oltre 50 di professionisti del settore materno-infantile (ostetriche, educatori, psicologi, pediatri, doule, logopedisti, insegnanti di massaggio infantile, consulenti dell'allattamento, pedagogisti...) e 25 di artigiani. I primi offriranno supporto, consulenze, laboratori e mini-conferenze su tematiche che spaziano dalla gravidanza ai primi anni di vita del bambino, fino all'età scolare; i secondi presenteranno i propri prodotti e condurranno laboratori dal vivo per coinvolgere direttamente i visitatori.

Novità di quest'anno, il coinvolgimento di un Ludobus e una nuova area pratica dedicata ai bambini, pensata per offrire esperienze sensoriali, giochi, laboratori creativi e attività corporee.

Tra queste: letture espressive, yoga bimbi, danzatricità, yoga della risata, danza cuore a cuore, laboratori musicali, pillole di educazione alimentare consapevole... Il tutto mentre i genitori seguono gli incontri o si rilassano negli spazi circostanti. "L'obiettivo di quest'anno è quello di consolidare tutte le proposte che durante le passate edizioni sono servite e hanno dato più stimoli al nostro pubblico, ricreando la magica atmosfera che ancora ci portiamo nel cuore dal 2024" continua Chiara Bernoco. "Un nuovo focus è, inoltre, l'offerta di un'area pratica attiva per la fascia 0/6, un'area libera di gioco con il Ludobus e i laboratori degli artigiani. Senza dimenticare lo spazio riservato a temi delicati come il lutto, la ricerca di gravidanza e l'elaborazione del parto". Talk e dialoghi con il pubblico: tanti esperti, un'unica rete Il cuore dell'evento rimane il fitto calendario di incontri e micro-



conferenze, distribuiti durante l'intera giornata, con l'obiettivo di offrire risposte concrete ai bisogni e alle curiosità delle famiglie. Tantissime le figure professionali preparate, competenti e appassionate, che proporranno contenuti stimolanti e accessibili a tutti. La giornata non si sviluppa attorno a un unico macrotema, ma a una pluralità di argomenti, per intercettare e accogliere le

diverse esigenze di genitori, famiglie e caregiver. Dal sonno al parto, dalla fertilità al lutto perinatale, dall'allattamento al lavoro post maternità, dall'uso consapevole della tecnologia alla gestione delle emozioni nei bambini: ogni intervento è pensato per essere concreto, utile e arricchente. Il tutto in un clima accogliente, informale, lontano dai giudizi e vicino alle perso-

ne. Come sempre, non mancheranno spazi di riflessione su temi delicati e spesso sotto-



rappresentati, con l'intento di offrire a tutti e tutte un luogo sicuro di ascolto e confronto.

Un'esperienza da vivere tutto il giorno Dalle 9:30 alle 18:30, domenica 28 settembre sarà una giornata da vivere in famiglia, tra famiglie. Incontri, passeggiate tra gli stand, attività da fare insieme, momenti per sé e occasioni di confronto autentico saranno la cifra stilistica di un evento pensato per sentirsi parte di una rete non solo simbolica, ma tangibile e reale.

L'intera manifestazione è immaginata per accogliere grandi e piccoli in un ambiente sereno, rilassato e a misura di famiglia: aree ristoro con food truck selezionati, spazi family-friendly, punti cambio e tante attenzioni pratiche per permettere a tutte e tutti di godersi la giornata, senza stress.

"Le motivazioni che ci spronano a offrire il nostro tempo per Rete Mamma vanno ben oltre le otto ore del giorno dell'evento" conclude Chiara Bernoco. "Perché si piantano semi, si creano relazioni, e questo grazie anche alla rete di volontari, che aiutano e supportano il direttivo.

Rete mamma è il risultato di tanti volti e a loro - anche ai più silenti - va tutto il merito". L'iniziativa e, inoltre, resa possibile dal prezioso contributo di Fondazione CRC e di alcuni sponsor. Tra loro: Ottica sipario, Libellula s.r.l., Mercatò, Studio Dentistico Massano, Tesisquare, Laboratorio La Libellula, che supportano Rete Mamma e i suoi valori. Il programma completo è disponibile sul sito www.retemamma.it. È possibile restare aggiornati anche attraverso i canali social Instagram @retemamma e Facebook @ReteMamma. Per informazioni: info@retemamma.it.

*Nel testo si è scelto, per praticità, di alternare l'uso del maschile e del femminile, intendendoli sempre come inclusivi di tutte le identità di genere.

A Cinzano durante la festa parrocchiale

Far rivivere l'oratorio di una volta

Dal sabato 20 settembre ci saranno tre giorni di eventi presso la parrocchia di Santa Paola in frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. La "Festa di fine estate della parrocchia di S. Paola" è appunto per festeggiare la fine del periodo estivo.

Il tutto si svolgerà sotto il segno di una raccolta fondi con diverse attrazioni organizzate dal Circolo Zia Gabri di Cinzano e moltissimi volontari che donano il loro tempo, partecipando attivamente alla raccolta fondi. Il ricavato sarà devoluto interamente per le attività parrocchiali e alla ripresa di quei luoghi un tempo frequentati da bambini, ragazzi e adulti. Sì, stiamo parlando anche dell'oratorio.

Un tempo l'erba non si tagliava al campo da calcio, non si dava il tempo di crescere e si giocava sempre nel polverone.

Una volta bastava un pallone sgonfio, due maglioni per fare le porte e l'oratorio diventava il teatro dei sogni. È lì che sono nati tanti campioni, tra polvere, risate e partitelle infinite. Oggi quei campi sono vuoti, e i bambini sembrano aver perso il gusto del gioco libero. Forse stiamo perdendo qualcosa di prezioso.

Nell'immaginario collettivo l'oratorio è il luogo quasi incantato e nostalgico di partite di calcio, di gioco, amicizia, di incontri... Se ascoltassimo i racconti di alcuni genitori, di qualche nonno, ci descriverebbero oratori pieni di giovani e ragazzi, i loro occhi inizierebbero a brillare fino a commuoversi. Come dar loro torto? Anche Celentano cantava: «Ricordo quand'ero all'oratorio...». Intere generazioni cresciute all'ombra dell'ora-



torio: amicizie, amori, gioco, sport, musica, teatro, cinema, scuola - un universo educativo, un microcosmo nel quale le regole educative erano abbastanza condivise dai genitori. L'oratorio rappresentava quasi l'unico spazio, certamente l'unico luogo educativo dopo la scuola, riservato ai ragazzi e ai giovani per socializzare, per crescere, per pregare. Oggi l'oratorio è chiamato a confrontarsi con una società profondamente cambiata. Fare qualcosa, noi che l'oratorio lo abbiamo vissuto anni fa, diventa un obbligo intervenire per le generazioni future. Rilanciare gli oratori non è uno spot, ma è una necessità per continuare ad esistere. I tempi sono cambiati, ma interveniamo: non solo per aggiornare il telefono o il computer, aggiorniamo noi

bio.

Lunedì 22 settembre, ore 20.45: nel salone parrocchiale, proiezione del film "Il Segreto di Santa Vittoria" con ingresso libero. La storia è tratta da un fatto realmente accaduto a Santa Vittoria d'Alba, sede delle famose cantine Cinzano, durante l'occupazione tedesca nel secondo conflitto mondiale. Al termine sarà offerto un rinfresco dal circolo Zia Gabri in memoria di Giorgio Cagnasso. L'intero ricavato di questi eventi, sarà devoluto per tutte le attività parrocchiali.

RDB

In foto la parrocchia di Santa Paola, a Cinzano

Ciao ciao estate, diamo il benvenuto all'autunno! - Miti e significato dell'equinozio in calendario il 22 settembre

È arrivato il momento di salutare l'estate, ringraziarla per il sole caldo, per i ricordi delle vacanze, per i frutti che ci ha regalato e che abbiamo gustato in bella compagnia. Alle 18.19 di lunedì 22 settembre si passa dall'ombrellone al piumone con l'arrivo dell'autunno, caratterizzato dalle foglie caduche (e dalle zucche, dalle castagne, dai tartufi...). Non è in ritardo, anche se la tradizione lo vuole nella data del 21 settembre. La variazione dipende sempre dal continuo girare della Terra attorno al Sole (365 giorni, 6 ore, 9 minuti e 10 secondi che si rimette in riga ogni 4 anni con un giorno in più nell'anno bisestile). Non manca un mito antico legato al cambio delle stagioni. Persefone era la figlia di Zeus e di Demetra, dea che controllava i ritmi della terra. Rapita dallo zio Ade e portata negli Inferi, passava qui 6 mesi l'anno, autunno e inverno, negli altri 6 la grande gioia della madre nell'averla accanto portava alla fioritura della terra. Si festeggiava all'equinozio d'autunno il dio gallese della



vegetazione e dei raccolti, Mabon. Secondo la tradizione pagana britannica rimase giovane per sempre. Anche nella tradizione dei druidi si festeggia l'equinozio legato al raccolto. Il

nome della festività è Alban El-fed, la luce dell'acqua. Dall'epica passiamo alla storia con i Maya che costruirono la piramide a gradoni detta El Castillo a Chichen Itza, in Messico,

in modo che un serpente di luce sembrasse scendere dalla scalinata durante l'equinozio d'autunno e quello di primavera. Anche i romani giocarono con l'equinozio. La data di na-

scita dell'imperatore Augusto cadeva proprio all'inizio dell'autunno. L'obelisco-meridiana che fece mettere nel Campo Marzio era in linea con l'edificio dell'Ara Pacis in que-

sta giornata. Ai giorni nostri, in Giappone il giorno dell'equinozio è festa nazionale (Shubun no hi): i giapponesi contemplano la bellezza dei colori delle foglie d'acero (pianta a loro sacra) e usano far visita ai propri cari defunti al cimitero, offrendo loro cibi di forma rotonda (graditi agli dei). In questo periodo si celebra anche la festa della luna d'autunno (Tsukimi), preparando i mochi (dolcetti di riso) e mangiandoli con amici e parenti, mentre si ammira il magico satellite. L'equinozio, il cui termine deriva dal latino "aequa nox", ovvero "notte uguale (al dì)", si verifica quando il Sole si trova esattamente allo zenit dell'Equatore ed il giorno e la notte hanno la stessa durata, di 12 ore ciascuno. Dopo l'equinozio le giornate si accorciano e continuano a farlo fino al solstizio d'inverno, il giorno più corto dell'anno. Se vi deprime solo l'idea, l'imperativo è resistere, in fondo alla prossima estate mancano "solo" nove mesi.

Silvia Gullino
AD ALBA PRESENTE ANCHE LA CORALE DUE TORRI

Applausi per il Poireaux Vocal Ensemble di Cervere



Grande successo, in termini di qualità e di pubblico, per la diciannovesima edizione di "Cori in San Domenico", la rassegna corale di Alba, Langhe e Roero realizzata dalla Famija Albeisa, tra gli eventi per il settantesimo anniversario del sodalizio. Ben otto serate, organizzate appunto presso la chiesa di San Domenico, da giovedì 4 a giovedì 18 settembre, con oltre trenta corali ad esibirsi di fronte ad un pubblico competente ed entusiasta. Tra le corali ad esibirsi, nella giornata di domenica anche il Poireaux Vocal Ensemble, di Cervere, esperimento musicale del maestro Daniele Bouchard, che ad Alba ha condotto anche la Corale Due Torri-Monica Tarditi il giorno precedente.

r.f.

Nell'immagine, il Poireaux Vocal Ensemble e la Corale Due Torri con il maestro Daniele Bouchard


Una bella devozione portata avanti dai Battuti Neri che affonda le sue radici nei secoli

La Chiesa braidese ha fatto memoria della Beata Vergine Maria Addolorata

Dopo la festa della Madonna dei Fiori, la Chiesa braidese ha fatto memoria della Beata Vergine Maria Addolorata che il calendario liturgico ha fissato il 15 settembre. Sotto la Zizzola, la devozione verso l'Addolorata ha radici secolari, grazie all'Arciconfraternita della Misericordia, detta anche dei Battuti Neri, che dal 1587 (data di fondazione del pio sodalizio) ne porta avanti il culto. La statua raffigurante la Mater Dolorosa, custodita nella chiesa di San Giovanni Battista Decollato, carica gli animi di una notevole sugge-

stione, non solo artistica, e rappresenta una delle immagini più amate dai fedeli. La festa della Madonna Addolorata è caratteristica del tempo di Quaresima e apre ufficialmente i riti della Settimana Santa. Da sempre si narra che la Madonna esca il venerdì prima del Triduo pasquale alla ricerca disperata del proprio figlio che, però, non trova. Una tradizione antica e piena del cuore popolare che viene rievocata ogni anno con la processione della Madonna trafitta dalle sette spade e del Cristo morto. Il gruppo ligneo, tornato al



suo antico splendore dopo un accurato lavoro di restauro, risale al XVIII secolo ed è opera di Carlo Giuseppe Plura. Una rappresentazione che richiama il dolore di Maria ai piedi della Croce, ma anche la condivisione, la trasformazione ed il superamento di quel dolore. Perché non esiste Pasqua nel mondo senza Passione e Morte, non esiste giorno senza la notte e non esiste amore senza sofferenza.

Silvia Gullino

La statua della Madonna Addolorata, chiesa dei Battuti Neri, a Bra

Quattro chiacchiere con la cantante Viola Valentino, icona degli anni Ottanta

Alessandra Forlani Vaira

Incontrare Viola Valentino, icona femminile della musica italiana degli anni Ottanta, è una grande emozione per me che, quindicenne, consumai la puntina del giradischi al suono di Comprami e California, che si trovava sul lato B. L'occasione di poterla intervistare arriva con la sua partecipazione alla serata di Controtempo Summer Festival, del 5 settembre a Sommariva del Bosco.

Viola, come ci si sente ad essere una BOMBA, un mito la cui voce ha incantato e ancora incanta generazioni di italiani?

«In verità sono una donna semplice, non mi sono mai sentita diversa da quella che sono, ho sempre mostrato sopra e al di fuori del palco ciò che c'è di vero in me, sono così come mi vedete».

Dagli esordi degli anni '70, PASSO DOPO PASSO, hai fatto una brillante carriera e hai girato la tua fortuna, come una ballerina sulle punte... ma in questi anni ti sei mai sentita SOLA?

«Sì, certamente, mi è capitato di sentirmi sola, ma ho saputo affrontare quei momenti e farne tesoro per diventare più forte. La vita è fatta anche di momenti di solitudine».

La tua storia è costellata di successi nel tuo lavoro di mo-

ONDA TRA LE ONDE



È stata ospite al Controtempo Summer Festival del 5 settembre a Sommariva del Bosco

della, attrice e cantante. Però ti sei anche distinta per il tuo attivismo nel sociale, soprattutto in difesa dei diritti delle donne. Come vedi, oggi, l'evoluzione della società nei confronti della condizione fem-

minile? Pensi che una canzone come COMPRAMI, oggi, sia ancora attuale come allora?

«Comprami è sicuramente sempre attuale, anche perché non va assolutamente vista nell'ottica di un corpo che si metta in vendita, ma con il filtro delle emozioni. È soltanto l'amore che può comprare, non il denaro: un uomo semplice, una parola, un gesto, una poesia... questi sono i valori per cui anche una donna che pare irraggiungibile, può invece decidere di venire via».

Se oggi potessi scegliere di rivivere un momento speciale, una SERA COI FIOCCHI, quale sarebbe l'istante in cui vorresti riportare e fermare le lancette della tua personale macchina del tempo?

«Sicuramente alla mia prima partecipazione a Sanremo, nel 1982, quando partecipai al Festival con ROMANTICI. Quello fu un momento per me molto bello e intenso. Fra i colleghi c'era anche Vasco Rossi, anche lui alla prima esperienza, da allora porto con me l'emozione condivisa in quella serata e quando ne ho la

possibilità, mi piace includere nella mia scaletta la sua Alba chiara».

A proposito di Romantici, sempre giocando con i titoli e i testi delle tue canzoni, so che a maggio di quest'anno tu e Francesco avete scelto di rinnovare la promessa di matrimonio dopo la prima celebrazione avvenuta nel 2022. Mi viene da dire: più romantici di così! Questo è davvero un AMORE STELLA. Cos'altro c'è nel futuro di Viola Valentino, progetti, sogni nel cassetto?

«Prima di tutto, mio marito me lo risposerei anche una terza e una quarta volta! E poi, sicuramente c'è la voglia di continuare a calcare il palcoscenico, perché quando entro in scena e vedo il mio pubblico, mi emozionano ancora come se fosse la prima volta».

Il tuo sorriso, la tua disponibilità e i tuoi occhi gentili, mi hanno detto molto, anche al di là delle parole. Ti ringrazio veramente di cuore per essere qui con noi questa sera e se potessi farti un augurio sincero, dando voce a tutti i tuoi fan di ieri, di oggi e di domani sarebbe questo: grazie Viola, siamo certi che AVRAI AVRAI tutto quello che ancora sogni dalla vita!

In foto Viola Valentino con la nostra Alessandra Forlani Vaira

RUBRICA SCIENZA

La gratitudine, premessa alla pace

La gratitudine, secondo Marco Tullio Cicerone, «Non solo è la più grande di tutte le virtù, ma è la madre di tutte le altre». Il 21 settembre si celebra la Giornata mondiale della gratitudine. Per risalire alle origini di questo evento è necessario compiere un viaggio ai nostri antipodi e sbarcare sulle candide spiagge delle isole Hawaii, dove nel 1965 per la prima volta ne parlò il filosofo e maestro di meditazione Sri Chinmoy alle Hawaii. In occasione di una cena presso l'International East-West Center, alla presenza di diversi delegati prove-

nienti da tutto il mondo, decise di creare un giorno per poter imparare a dire finalmente grazie e riflettere su quanto la gratitudine possa essere importante nelle nostre vite, per guidarci al meglio anche nelle relazioni con gli altri. L'anno successivo, nel 1966, venne celebrata la prima ricorrenza, con la speranza che milioni di persone in tutto il mondo, da quel momento in poi, l'avrebbero rispettata per costruire un mondo migliore. Solamente nel 1977 la Giornata Mondiale della Gratitudine è stata celebrata in modo ufficiale per la prima volta, all'interno della sede del

gruppo di Meditazione delle Nazioni Unite a New York. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'ha istituita in maniera ufficiale nel 1981 (quindi quattro anni dopo la prima celebrazione dell'Onu a New York), ma solamente nel 2001 all'unanimità è stata scelta la data del 21 settembre, data condivisa anche con la Giornata Mondiale della pace. Le due giornate oggi coincidono perché, effettivamente, sono le due facce della stessa medaglia. **Cosa dice la scienza** Molti la confondono con una semplice regola di cortesia. In realtà, la gratitudine è molto di più, è la capacità di riconoscere il valore di ciò che riceviamo, dalle grandi occasioni alle piccole attenzioni quotidiane, anche nei dettagli più piccoli. Essere grati significa fermarsi, osservare e dare un nome a ciò che arricchisce la nostra esistenza. Non è un pensiero astratto, è un atteggiamento che cambia il



nostro modo di guardare la realtà. La scienza ha dimostrato che coltivare la gratitudine non è solo una questione spirituale o morale: riduce i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress; migliora la qualità del sonno;

rafforza il sistema immunitario; aumenta la sensazione di felicità e soddisfazione.

In altre parole, essere grati è un toccasana per la mente e per il corpo.

Silvia Gullino

Il 21 settembre Giornata mondiale della gratitudine e Giornata mondiale della pace. Due appuntamenti che coincidono, perché facce della stessa medaglia. Cosa dice la scienza

AUGURI A...

Il compleanno di Papa Leone XIV

Dalle colonne del nostro giornale facciamo i più cari auguri al Papa. Il 14 settembre Leone XIV ha compiuto 70 anni. Un momento importante per lui e per la Chiesa tutta, ma anche l'occasione per conoscerlo più da vicino. Robert Francis Prevost è nato a Chicago, negli Stati Uniti, nel '55. I genitori di Papa Leone XIV erano Louis Marius Prevost, di origini francesi e italiane, e Mildred Martínez, di origini spagnole. Il Papa appartiene all'Ordine di

Sant'Agostino (OSA) e ha svolto un'intensa attività missionaria, in particolare in Perù, dove ha vissuto per diversi anni e ricoperto incarichi di responsabilità. Prevost è stato, infatti, vescovo di Chiclayo in Perù, e nel 2023 è stato nominato da Papa Francesco prefetto del Dicastero per i Vescovi, uno dei ruoli più influenti nella gerarchia vaticana, con l'incarico di supervisionare le nomine episcopali in tutto il mondo. Papa Francesco lo ha creato cardinale nel concistoro del 30 settembre

2023. Il primo Papa statunitense, il secondo americano dopo Bergoglio, Robert Francis Prevost viene eletto 267° successore di Pietro l'8 maggio 2025 alla quarta votazione del Conclave, sarà conosciuto con il nome di Leone XIV. Quali parole più adeguate delle sue per fargli un augurio? «Arrivi una pace disarmata e disarmante». Il regalo più bello.

Silvia Gullino

In foto papa Leone XIV



PIERO BARALE E LAURA SCIOLLA RACCONTANO AUGUSTA BAGIENNORUM

Quando ad Augusta Bagiennorum ci si divertiva andando al circo

Alessandro Marini

«Augusta Bagiennorum era una delle tre città Augustee. Dopo Alba Pompeia e Pollentia, la più importante del cuneese». Mi risponde così il ricercatore archeologico Piero Barale, all'interno dell'incantevole cornice del teatro romano di Bene Vagienna, alla mia domanda su quali fossero le principali città della Granda.

«Il teatro poteva ospitare fino a 3mila spettatori, quindi la città si può stimare fosse abitata da 6mila persone. Non poco per un territorio considerato marginale nella storia dell'Impero».

Nel frattempo arriva anche Laura Sciolla, amica e collaboratrice di Piero nel loro ultimo libro, pubblicato a luglio di quest'anno e dal titolo evocativo: «Carpe Diem... Augusta, attimi di vita di un'antica città romana».

In quasi 3 ore di chiacchierata, ammirando i resti dell'antica città, sono state moltissime le curiosità spiegate e che sono frutto di anni di ricerca, culminate in questo libro.

Le ricostruzioni si basano su studi di anni e l'analisi di reperti, foto e documen-



ti risalenti anche alla «Planimetria degli scavi di Augusta Bagiennorum» pubblicata nel 1925, ossia cento anni fa e questo volume vuole anche celebrare questo anniversario.

Detto ciò, Augusta Bagiennorum fu una città romana fondata nel I secolo a.C., in prossimità di alcuni villaggi del popolo dei Liguri Bagienni che al tempo abitavano quel territorio.

I Bagienni erano già abituati a fare affari con gli Etruschi e preferirono al-

learsi e commerciare con Roma, piuttosto che farci la guerra come scelsero altre tribù del loro popolo. Interessante però, è la deduzione di Barale che presuppone come la città fosse probabilmente un municipio e non una colonia, per una serie di motivi, tra cui anche la planimetria della città che non è quadrangolare, come invece avrebbe dovuto essere se si fosse trattato di una colonia, poiché queste riprendevano la forma degli accampamenti legionari, mentre Augusta presenta una forma più trapezoidale.

Fatto sta che la crescita di Augusta Bagiennorum è chiaramente dovuta anche a colui che reggeva il neonato Impero romano: Caio Giulio Cesare Ottaviano Augusto e al suo stretto collaboratore e architetto Marco Vipsanio Agrippa. Infatti, come viene descritto nel libro, sono state ritrovate più epigrafi e prove che rimandano a questi due protagonisti della storia di Roma antica. Oltre ad una serie di simbolismi e rimandi proprio alla vita personale del primo imperatore, quasi come se si trattasse di una sua firma sulla città.

Non solo, nel libro sono presenti moltissime altre informazioni sulla città di Bene che cercano di fare luce su come dovesse apparire la città e i suoi mo-

numenti più importanti, tra cui il foro i templi, il teatro, l'anfiteatro e... il circo. Già, un circo. Non dobbiamo pensare a qualcosa di monumentale come quello Massimo di Roma, ma piuttosto a un'area destinata a corse equestri che in ambito provinciale si svolgevano in spazi aperti, poi utilizzati, forse, nei perio-

di di riposo come campi per il pascolo.

D'altronde, sempre come riportato nel libro, anche lo storico direttore braidese del Museo Egizio di Torino, Silvio Curto, postulava la possibile esistenza di «un circo fuori le mura» di Pollentia.

Pertanto, non poteva sicuramente sfuggire all'atten-

zione di Piero Barale e Laura Sciolla un'immagine satellitare, colta nel 2023, che sembra evidenziare grazie a cropmarks e soilmarks la presenza, un tempo, di una struttura assimilabile a quella di un circo, con la classica forma a ferro di cavallo. L'area in questione si trova a nord-est della Cascina Calandri e quindi

non lontana dal foro e neppure distante da un complesso di edifici già identificato in alcune sue parti come «scuderie». Ancora più interessante è il fatto che le dimensioni ipotetiche del circo corrisponderebbero a quelle dello stadio del Campo Marzio (106x276 metri), che sebbene ricostruito in pietra e laterizi da Domiziano nell'86 d.C, fu terminato proprio dal già citato Augusto negli ultimi anni del I secolo a.C.

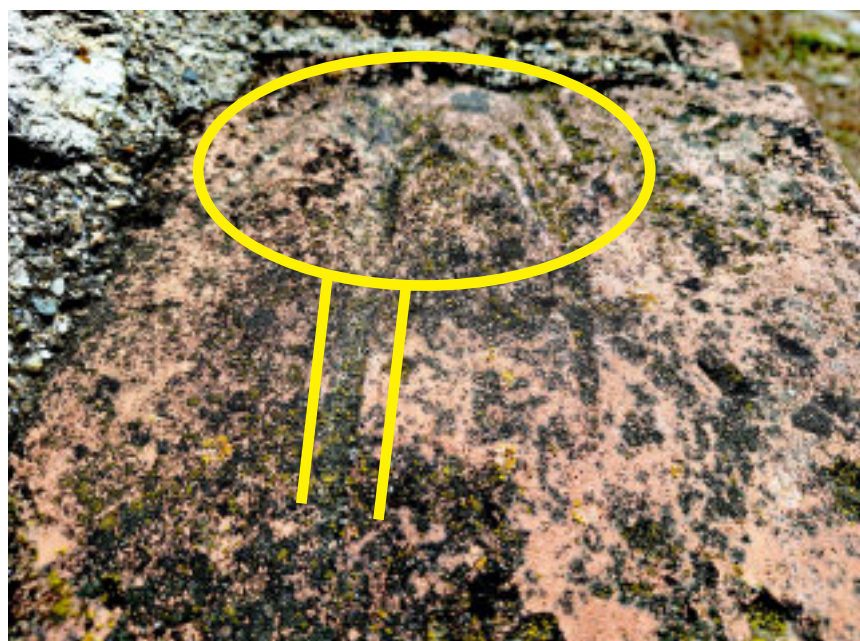
A riprova dell'esistenza di un circo è anche la presenza di un frammento di un'epigrafe onoraria romana, recuperata nel 1984 in località Pieve Soprana di Dogliani, territorio che al tempo era sotto l'amministrazione dell'Augusta.

La ricostruzione del frammento, come illustrato nel volume di Barale e Sciolla, potrebbe riportare quanto segue: DOM-C FAB-AVG CIRCUM.

Insomma, queste sono solo alcune delle numerose curiosità e ricostruzioni presenti nel libro «Carpe Diem... Augusta, attimi di vita di un'antica città romana». Un volume che permette di far conoscere la storia di un territorio e di una città in cui molto è ancora da scoprire.

In foto le vestigia di Augusta Bagiennorum e gli archeologi Piero Barale e Laura Sciolla

Su un mattone la palma, simbolo forse del culto dedicato ad Iside



In questa decorazione fittile si intravede una palma (piuttosto consumata) simbolo del culto dedicato ad Iside in molte parti dell'Impero



FM 103.4

FM 104.6

www.radioalba.it

#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024



Tra i premiati della 38ª edizione non ci sono firme del nostro giornale, che si consola però con la conduzione di Silvia Gullino

Giornalisti premiati nel Roero

Sold out. Così si dice in questi casi. Il Premio Giornalistico del Roero che si è svolto venerdì 18 luglio ha radunato grandi ospiti e tanti giornalisti che, per un giorno, hanno reso Sommariva Perno la capitale dell'informazione italiana. Occasione straordinaria per riflettere sulla professione giornalistica e riscoprire il valore dell'informazione come servizio alla comunità. La 38ª edizione si è aperta nella chiesa di San Bernardino con i saluti del patron dell'Associazione Premio Giornalistico del Roero, Giovanni Negro e del presidente della giuria Gian Mario Ricciardi, giornalista di lungo corso e già direttore della TGR Piemonte.

Sono intervenuti il sindaco Stefano Rosso, le autorità civili, i rappresentanti degli enti di promozione del territorio e dei vari sponsor, oltre naturalmente ai primi cittadini arrivati da buona parte del Roero, delle Lan-



ghe e del Monferrato. I vincitori sono stati proclamati nel corso dell'emozionante cerimonia condotta dai giornalisti Beppe Rove-

ra, Claudio Calorio, Paolo Destefanis e Silvia Gullino, per un'edizione che ha visto in concorso articoli e servizi pubblicati su quotidiani, set-

timanali, mensili, riviste tecniche e trasmissioni radiofoniche e televisive, sistemi telematici e siti web, editi in Italia e all'estero, pubblicati

dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2025. Il premio internazionale è andato ad Annabelle Thorpe del The Guardian, che ha

fatto onore ad una terra, il Roero, ricca di genialità, ricercatori, artisti, inserendo il parco Re Rebaudengo di Guarene nell'elenco dei die-

ci parchi d'arte imperdibili in Europa. Per le testate nazionali allori per Mario Baudino (La Stampa), Chiara Pasqualetti Johnson (Dove) e Antonio Ricci (Striscia la Notizia) con premio ritirato da Davide Rampello. Nella categoria delle testate locali resta ancora una volta a bocca asciutta Il Nuovo Braidese, mentre salgono sugli scudi don Giusto Truggia e Davide Barile (Gazzetta d'Alba), Camilla Nata (Rai Tgr Piemonte), Francesca Gerbi (TargatoCn), Claudia Solaro (ATNews) e il fotografo Carlo Avataneo. Alla fine, foto di gruppo con tutti i protagonisti, l'aperar-neis, la cena a base di eccellenze locali e l'arrivederci alla 39ª edizione. Il sogno partito nel 1987 da Sant'Anna di Monteu Roero continua.

Silvia Gullino

In foto i protagonisti del Premio Giornalistico del Roero 2025

NOTIZIE IN BREVE

Aperitivi Creativi al Museo di Palazzo Traversa, "L'argilla al buio: un viaggio sensoriale"



Una nuova rassegna, proposta in collaborazione con l'Associazione La Scatola Gialla, di "Aperitivi creativi al museo", momenti dedicati alla creatività, alla convivialità e all'arte in un'atmosfera stimolante e originale. Il primo incontro si terrà sabato 27 settembre alle ore 18:00 presso il Museo di Palazzo Traversa e avrà come tema "L'argilla al buio: un viaggio sensoriale". Sarà un'occasione unica per sperimentare la materia attraverso il tatto e le sensazioni, lasciandosi guidare dalla creatività in un contesto informale e accogliente.

Arte e cultura a Monteu Roero

Giorate del Patrimonio Culturale a Monteu Roero. Sabato 20 settembre, alle ore 16.30, presso il Castello si terrà l'inaugurazione dei restauri del Mito di Fetonte di Sebastiano Taricco, eseguiti dalla ditta Consolidarte di Elena Gallizio, a seguire aperitivo, con ingresso libero. Ore 21, presso la Confraternita di San Bernardino, spettacolo dal titolo "Abitare il piemontese" con Paolo Tibaldi, ingresso libero. Info e prenotazioni 333.7678652 - 347.0587825 - www.belmonteu.it. L'associazione culturale e turistica Bel Monteu, in collaborazione con Castelli Aperti e Distillerie Berta, invita all'evento "Arte e natura al Castello", nuove mostre ed esposizioni, in programma domenica 21 settembre. Tel. 333-7678652; 347.0587825 mail: belmonteu@libero.it - sito: belmonteu.it. Intera giornata all'insegna di arte e cultura dalle ore 10 alle 12, dalle 14 alle 18. I locali permettono di svolgere la manifestazione anche in caso di maltempo, parcheggi in piazza Roma e piazza Bergadani. Biglietteria al Castello (per problemi di deambulazione tel. 333.7678652).

S.G.

Meno gente, meno soldi, meno stress, i vantaggi delle ferie fuori stagione sono tanti

Vacanze a settembre? Perché no



Successo per Amel'amel



Trionfo di visitatori e record di espositori per la 19ª edizione di Amel'amel a Sommariva del Bosco. Domenica 14 settembre il paese ha vissuto una giornata all'insegna del gusto, del divertimento, della tradizione e soprattutto del territorio del Roero. Grande soddisfazione dell'Amministrazione comunale e del vicesindaco Cinzia Agnese Spagnolo, che ha seguito l'organizzazione della manifestazione per l'ottima riuscita dell'evento. Ospite d'onore Ruben Bondi, tra gli chef più amati e seguiti della tv, premiato con la celletta d'oro.

A.F.V.

In foto la premiazione dello chef romano Ruben Bondi

Silvia Gullino
Il mare meta preferita anche a settembre

ANDIAMO AL CINEMA

I Fantastici 4: Gli inizi

Mister Fantastic, la Donna Invisibile, La Cosa e la Torcia Umana. La famiglia dei Fantastici 4 torna sul grande schermo con un film che punta dritto al cuore del pubblico. I Fantastici 4: Gli inizi si apre su un universo narrativo già avviato. Siamo nella Terra-828 (un numero che ha un significato preciso e commovente, occhio ai titoli di coda!), Reed, Sue, Johnny e Ben sono eroi affermati da qualche anno, noti al mondo per i loro poteri: l'elasticità di Mister Fantastic, l'invisibilità e i campi di forza della Donna Invisibile, le fiamme della Torcia Umana e la forza brutta de La Cosa. Un talk show celebrativo riassume le loro gesta eroiche e racconta sommariamente le loro origini, come hanno ottenuto i poteri a causa di un'anomalia cosmica che ha investito il loro razzo spaziale. E se non lo sapevate, il film comunque ve lo spiega. Ma la pellicola trascura le loro battaglie, a dirla tutta, è un cinecomic con pochissima azione e molte chiacchiere, eppure funziona alla grande. Il cuore della vicenda è un dilemma etico potente e universale: per salvare il pianeta dalla mi-



Primo Piano

di Silvia Gullino

naccia cosmica di Galactus e del suo Araldo, Silver Surfer, i nostri eroi devono sacrificare il piccolo Franklin, figlio di Reed e Sue. Una scelta devastante, che mette alla prova il senso di famiglia (vero nodo su cui gira tutto) e che alza l'asticella dell'intensità morale in un contesto visivo che omaggia i colori, le forme e lo spirito visionario degli anni Sessanta. Proprio l'aspetto emotivo è una delle carte vincenti del film diretto da Matt Shakman, immerso in un'America retrò-futuristica che rievoca una storia sulla speranza, sul coraggio e sul valore dei legami familiari. E a rendere tutto convincente è un cast di altissimo livello. Pedro Pascal dona a Reed Richards l'intelligenza, la serietà e la fragilità necessarie; Vanessa Kirby è magnetica e intensa nei panni di Sue Storm; Joseph Quinn interpreta un Johnny Storm brillante, ma mai sopra le righe; Ebon Moss-Bachrach è una Cosa dal cuore tenero, toccante e credibile. Insieme funzionano, e funzionano benissimo: come una vera famiglia.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 3ª e ultima parte del capitolo "Mercati e concorrenza", a cura di Giovanni Sabatini (Direttore Generale dell'ABI). Facciamo l'esempio di un importante strumento finanziario, le azioni, che rappresentano quote di valore delle aziende. I risparmiatori (come le banche e altri soggetti che detengono risparmio) possono comprare azioni dell'ENI, della Apple e di tante altre società. Se l'attività di queste aziende va bene, il valore delle azioni tende a salire e chi le ha comprate può ricavarne un guadagno rivendendole; se invece le aziende hanno risultati negativi le azioni scendono e chi le detiene si ritrova ad avere un valore inferiore. La globalizzazione ha reso i mercati finanziari molto grandi. Da qualsiasi luogo è possibile acquistare azioni o altri titoli riferiti a tutti gli Stati del mondo. Inoltre, si

trovano ad operare sui mercati soggetti che dispongono di grandissime quantità di risparmio. Con le loro scelte d'investimento questi grandi operatori possono premiare (o mettere in difficoltà) chi ha bisogno di risorse: dalle singole aziende fino agli Stati nazionali. Si attribuisce molta attenzione "ai mercati", o più esattamente agli operatori che vi operano, perché i loro orientamenti possono avere conseguenze di rilievo sulla realtà economica in cui ciascuno vive ed opera. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato braidese Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è sbarcato su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

PANNOCCHIE GRIGLIATE CON FORMAGGIO



È arrivato l'autunno. E noi come possiamo festeggiare questo periodo dell'anno se non in cucina? Le pannocchie grigliate con fonduta sono un'idea per portare in tavola i frutti della stagione che sta per finire e di quella che sta per arrivare! Pronti per mettervi all'opera? Per prima cosa private le pannocchie delle foglie, della base, di tutti i filamenti e lavatele bene. Quindi, mettetele in acqua bollente. Alla ripresa del bollore contate circa 20 minuti. Scolate le pannocchie e lasciate intiepidire. Posizionate nelle pannocchie degli appositi stecchini per spiedini, prendete una griglia antiaderente, mettetela sul fuoco e fate scaldare. Arrostiti le pannocchie sulla griglia, avendo cura di girarle regolarmente per non farle bruciare. Ci vorranno circa 10/15 minuti. Trasferite le pannocchie grigliate su un piatto da portata e cospargetele con una fonduta del formaggio che preferite (io ho scelto la fontina). Servite immediatamente e preparatevi a leccarvi i baffi!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«HEIDI» DI JOHANNA SPYRI

C'era una volta un piccolo paesino sperduto tra le Alpi svizzere... Quella di Heidi è una favola semplice, ma efficace, che ha fatto sognare generazioni di bambini. Protagonista è appunto Heidi, un'orfanella che a 5 anni viene portata dalla zia Dete sulle montagne vicino a Maienfeld, dove vive, autoisolandosi dal resto del mondo, suo nonno. Scontroso e insofferente alle sterili chiacchiere dei paesani, il vecchio dell'Alpe abita in una povera baita, circondata dalle capre. Inizialmente per nulla intenzionato ad accogliere la piccola, l'uomo viene, a poco a poco, conquistato dalla sua innocenza e generosità d'animo. In mezzo alla natura, Heidi trova la sua dimensione, anche grazie all'amico Peter, pastorello con il quale ogni giorno porta al pascolo le caprette, dividendo pane e formaggio. La spensieratezza di quelle giornate viene, però, interrotta quando la zia ritorna e decide di portarla, con l'inganno, a Francoforte per farla vivere con la famiglia del ricco signor Sesemann. In città, la pastorella dovrà fare compagnia a Clara, figlia del facoltoso uomo d'affari, costretta sulla sedia a rotelle a causa di una malattia che l'ha colpita dopo la morte della mamma. Tra le due bambine s'instaura subito una profonda amicizia, che supera ogni barriera socia-



le. Heidi imparerà a leggere e a scrivere sotto la supervisione della rigida signorina Rottenmeier, la governante che si occupa delle fanciulle e della loro educazione. Nella lussuosa casa vigono regole molto severe e, nonostante l'affetto per la ragazzina tedesca, Heidi inizierà presto a provare una nostalgia sempre più intensa per suo nonno e per le montagne dove aspira a tornare. A sostenerla, oltre l'ingenuità e la forza di volontà, il supporto della nonna di Clara che le offre la compagnia dei racconti per riempire le pagine bianche del suo futuro. Il romanzo di Johanna Spyri è una favola buona dai tanti sentimenti, come quello di fidarsi dei nostri occhi e non di ciò che dice la gente. La trama segue un bel ritmo, dove sorrisi e lacrime si mescolano in un bel quadro morale, reso ricco dall'ambiente bucolico e vivace. La piccola Heidi, con la sua semplicità e la sua irrefrenabile e contagiosa allegria, mostra grande attaccamento alla sua terra, che è il succo della narrazione. Riuscire a sentire il legame con i nostri luoghi, tenerli stretti nel cuore fino alla fine, scegliendo di puntare tutto sui valori della famiglia e della generosità: forse è una storia che abbiamo già sentito, ma che ci piace sempre riascoltare.

DISCORING - Rubrica musicale

Tributo a Ozzy



Lo scorso 22 luglio se n'è andato Ozzy Osbourne, il musicista che inventò l'heavy metal e divenne leggenda. L'ultimo oceanico abbraccio il 5 luglio a Birmingham per il concerto epilogo dei Black Sabbath. A 76 anni, indebolito dal Parkinson, incapace di alzarsi in piedi, eppure come posseduto, pieno di energia, la voce inconfondibile, quella di sempre, unica. La sua presenza sul palco è stata l'occasione di un'intera comunità di fare festa e abbracciarsi, con la consapevolezza che senza Ozzy nulla di tutto questo sarebbe esistito. La sua vita non è stata né sana, né facile: nato da una famiglia operaia di Aston, la futura icona dell'heavy metal fu bullizzato a scuola (da qui il nomignolo Ozzy, datogli a causa della balbuzie che gli impediva di pronunciare correttamente il suo cognome) e abusato sessualmente, quindi arrestato, fino a vari tentativi di suicidio. Poi, la musica: tutto comincia a Birmingham, è il 1968 quando il chitarrista Toni Iommi e il batterista Bill Ward notano in un negozio di dischi l'annuncio di un cantante in cerca di band, «In possesso di amplificazione propria». Iommi si ricorda di quel ragazzo un po' bizzarro dai tempi della scuola, non gli sta nemmeno simpatico. Decidono di fare comunque una prova, e Ozzy introduce agli altri anche Geezer Butler, che diventerà il bassista dei Black Sabbath. I quattro danno forma a qualcosa di mai sentito fino a quel momento: l'accordatura ribassata, un suono oscuro, cadenzato, pesante, con continui riferimenti all'occulto, alla stregoneria. Sta nascendo l'heavy metal che da allora ha fatto tanta strada fino al Back to the Beginning, 10 ore di durata e più di 55mila spettatori. Special guest: Metallica, Alice in Chains, Slayer, Pantera, Gojira, Tool, Tom Morello dei Rage Against the Machine, Billy Corgan degli Smashing Pumpkins. Il concerto d'addio di Ozzy è quello che ha raccolto più fondi da donare in beneficenza nella storia: più di 190 milioni di dollari per la lotta al Parkinson. È quel gesto è stato forse il suo modo più bello di salutarci.

Silvia Gullino

In foto Ozzy sul trono di pipistrello al concerto di Birmingham

Diario da Sommariva del Bosco

La sottile nebbiolina comincia a fare la sua comparsa nelle mie mattine, quando il Sole arriva già un po' più tardi e compare piano all'orizzonte sulla mia strada. Curva dopo curva, paesaggio dopo paesaggio potrei disegnare a matita le sfumature del Roero e delle Langhe in queste mattine di fine estate. I campi si perdono a vista d'occhio, il Tanaro regala sfumature sempre diverse durante la sua corsa che racconta tanta vita. Le colline, ricamate da vigneti che si apprestano a regalarci una nuova splendida vendemmia, si stagliano all'orizzonte, qua e là come in un pre-sepe si disegna la sagoma di rocche e antichi castelli.

Ci sono giorni in cui mi viene voglia di accostare l'auto e fermarmi a respirare tanta bellezza. Settembre dà il via alla stagione più bella per questi amati luoghi, è tempo di fiere di paese, di Cheese che sta per travolgere Bra con migliaia di visitatori da ogni dove, per lasciare il posto alla Fiera del Tartufo di Alba, con il suo palio e i profumi intensi di funghi, vino, tartufi. Chiudo gli occhi e sento già odore di castagne sulla stufa, mentre sorseggio un bicchiere di Barolo invecchiato, come piace a me, un "vino da meditazione", seduta sulla sedia a dondolo, che guarda il giardino, sulle ginocchia la coperta patchwork fatta dalla nonna quando venni al mondo, 55 anni



LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO - Ce lo ricordano gli Amici della lirica di Bra

Ventiquattro anni fa l'attacco alle Torri Gemelle

Un souvenir da New York
con il World Trade Center
sullo sfondo
per una testimonianza
di valore eccezionale

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll, stamane, si è svegliato con i ricordi della Naia in testa, e belli o brutti, mi tocca sorbirli. Devo però ammettere che mi servì. Nel corpo degli alpini e nella brigata Julia, in quel lontano 1973, si faceva sul serio. Disciplina ferrea (direi feroce) durante l'addestramento a Teramo. Nonnismo spietato, nella caserma di Basiliano (Udine). Eravamo una quattordicina di "Tubi" (nei tubi passa di tutto, ecco il perché del termine), contro un centinaio di "Vecchi" e poi c'erano i "Borghesi", prossimi al congedo (i più crudeli). I superiori lasciavano fare e quella massa di bulli ignoranti ci metteva tutta la cattiveria possibile. Così accadeva di svegliarsi al mattino con il grasso per gli ingranaggi del camion, al posto della brilla n t i n a . Qualcuno si chiederà come facevamo a non accorgerci dell'operazione d'ingrassaggio.

Semplice. Circondavano la nostra testolina addormentata con strappi di carta igienica, saturi di grasso. Rigrandoci durante il sonno, l'operazione si completava da sola. Ricordi Jekyll, la paura che facevano quegli zoticoni? Il più piccolo misurava 185 centimetri. Adesso mi viene da ridere, ma all'epoca, c'era da piangere. Facevano un gioco sulla nostra pelle che si chiamava: "Sorriso alla Ringo". In pratica dovevi fare una risata gutturale, mimare di strapparla dal viso, estrarre un immaginario revolver, caricarlo, lanciare il sorriso in alto, sparargli, raccogliarlo e portarlo "alla vecchia" che aspettava in fondo alla camerata. Succedeva che



sparavi prima di estrarre la pistola, o non raccoglievi il sorriso, insomma tutto un casino che più continuavi e più t'incespicavi. Ah, quanto potremmo raccontarne vero Jekyll? E pensare che sarei dovuto essere un raccomandato, nel senso che avrei dovuto svolgere il servizio militare al C.A.R. di Bra. Il trucco consisteva, durante la visita di Leva, di portare al Generale tal dei tali, i saluti del cappellano militare della caserma di Bra. Così feci. Un usciere del distretto me lo indicò. Lo avvicinai con timore (quant'era alto quel tipo!) e portai i saluti. Mi guardò come si guarda un moscerino. Poi parlò. Diventai più piccolo dei già non generosi 170 centimetri, che madre natura mi concesse.

Aveva una voce da far tremare i muri, oltre alle mie natiche. Mi domandò da dove arrivassi. Risposi: «Bra». Allora mi chiese dove stava il centro di Bra. Risposi via Cavour. Lui mi guardò schifato e urlò: «Nel centro di Bra c'è l'ERRE!» poi proseguì lasciandomi lì come un ebete. Jekyll continua ad affermare che dopo quella prova di scaltrezza, il Generale decise che dovevo "sbranarmi" lontano da casa. Cari amici, non so se questa cosa che ho raccontato vi abbia interessato, ma già che sono in gioco, permettetemi di esprimervi un dubbio. Se non fossi stato raccomandato, dove avrei fatto il militare (nella Legione Straniera, dice Jekyll)?

Torri Nord e Sud del World Trade Center, rispettivamente alle 8.46 e alle 9.03. 56 minuti dopo l'impatto il grattacielo crollò su se stesso in diretta tv mondiale a causa delle fiamme. Alle 10.28 anche il primo edificio colpito collassò. In poche ore, furono cancellate dallo skyline di New York le Torri Gemelle. Sfogliando l'album d'archivio ho trovato una fotografia degli Amici della lirica di Bra che è più di una semplice fotografia: è una macchina del tempo che riporta all'anno 1979. Era l'epoca in cui si vestiva con i pantaloni a zampa e le donne indossavano gonne lunghe e candide camicie. In quell'anno gli Amici della lirica di Bra parteciparono ad una gita turistico-operistica di 9 giorni negli Stati Uniti. Scopo principale fu assistere all'Otello di Giuseppe Verdi, in cartellone al teatro Metropolitan di New York con protagonista Plácido Domingo. Poi si presentò l'occasione di andare a visitare la Statua della Libertà e venne scattata questa foto che ritrae (da sinistra) Battista Chionetti, Rita Berrino e Pino Boglione. Sullo sfondo si vedono le due Torri Gemelle a immortalare i ricordi di quell'esperienza. Un souvenir che allora risultò caratteristico, che dopo gli avvenimenti del settembre 2001 sarebbe diventato una testimonianza di valore eccezionale. Da togliere il respiro.

Silvia Gullino

In foto da sx Battista Chionetti, Rita Berrino e Pino Boglione, braidesi a New York nel 1979



L'ANGOLO DELLA POESIA

Ti penso sempre, sai?

Ti penso sempre, sai? Anche quando non sembra, anche quando fa male. Mi chiedo spesso dove sei, se mi guardi da lassù. Mi mancano i tuoi abbracci, quando mi stringevi forte e io, piccola come un granello di sabbia, scomparivo tra le tue braccia. Se chiudo gli occhi per un attimo ti sento ancora qui vicino a me. Il tempo perde valore dietro il calore dei ricordi. E allora faccio finta che tu ci sia ancora, che oggi sia ieri, che io sia di nuovo bambina. Ricordo il tuo profumo che mi faceva sentire a casa quando mi abbracciavi, le tue mani rassicuranti che mi asciugavano le lacrime quando piangevo, il tuo sorriso sempre pronto a dirmi che tutto sarebbe andato bene. Mi manchi tanto. Mi manchi sempre. Avrei tante cose da dirti, tanti segreti da raccontarti, tanti consigli da chiederti, tante persone da farti conoscere. Ti porto sempre qui, nel mio cuore. Mi prendo cura del tuo ricordo, dei nostri giorni passati insieme, delle nostre mattine di sole, dei nostri giorni di pioggia, dei nostri album di foto, dei nostri piccoli grandi segreti che erano soltanto nostri. Non ci sei più eppure sei sempre con me. Sei distante ma sempre presente. A un passo dal cuore, ad un bacio di distanza. Ci sono mancanze che non passeranno mai e ricordi che ci apparterranno per sempre. Alzo gli occhi al cielo e mi fermo a cercare la tua stella. Ovunque tu sia, so che il tuo abbraccio mi arriverà anche da là.



Poesia di Chiara Trabalza
Disegno di Manuela Fissore.

fa. Una vita trascorsa tutta fra queste terre preziose, antiche, che ci regalano ancora oggi prodotti unici, che il mondo intero ci invidia. Non vorrei vivere in alcun altro luogo del mondo, mi sento così fortunata ad avere negli occhi tanta bellezza, tanta storia, gusto, sapore e tradizione. Sono arrivata, come ogni mattina senza quasi rendermi conto ho percorso i miei soliti 50 km, come guardando un film. Da valle, arriva il rumore del Tanaro insieme al profumo dell'uva e le voci di chi, oggi, raccoglie i frutti della dedizione totale di un anno di lavoro. Non ci resta che augurarci che sia una splendida annata.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Franco Merlo (collaboratore di Studio Controluce)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

L'incontro di sabato 6 settembre con don Luigi Maria Epicoco Madonna del Pilone ha ricordato i fratelli Davide e Francesco Gennero



«Il Cristianesimo non è un amuleto che si indossa, affinché non capitino cose brutte. Il cristiano non è immune dalle tempeste, ma sa che la fede può aiutarlo a non disperare mai. Saprà sempre "sperare contro ogni speranza"». Le parole sono quelle di don Luigi Maria Epicoco, arrivato a Madonna del Pilone di Cavallermaggiore sabato 6 settembre per ricordare i giovani Davide e Francesco Gennero.

La loro storia è un dolore che attraversa le ossa e resta inciso nell'anima. Perdere due figli, e in circostanze così tragiche e assurde, è qualcosa che non dovrebbe esistere. I due fratelli sono stati strappati alla vita il 3 (Davide) e il 5 settembre 2020 (Francesco), rispettivamente all'età di 22 e 25 anni, a causa delle esalazioni in un silo dell'azienda agricola familiare. Da allora i loro genitori, Daniela Ternavasio e Claudio Gennero, con amici e collaboratori, ogni anno danno vita a un'intera serie di eventi in loro memoria.

Il cortile dell'oratorio della parrocchia Maria Madre della Chiesa era sold out per ascoltare il sacerdote pugliese di nascita, ma abruzzese di adozione, noto teologo e scrittore, docente di filosofia presso la Pontificia Università Lateranense e già editorialista de L'Osservatore Romano. Ad accompagnarlo il parroco don Bernardo Petrini, gli applausi e i canti del coro parrocchiale composto da tanti giovani, quindi l'introduzione a cura di Daniela Ternavasio, che ha fatto una ricca carrellata di ringraziamenti, prima di lasciare la parola all'ospite che ha iniziato a parlare del tema giubilare, agganciandolo al mistero del dolore.

«La speranza non è un generico ottimismo con il quale spesso la confondiamo soprattutto quando la vita va bene - ha detto il sacerdote -. La speranza cristiana, al contrario, si manifesta quando tutto va male: è in quei momenti, in cui si è nel cuore della tempesta, che ci si può sentire così tanto amati da intuire che tutto l'assurdo che sta succedendo attorno a noi non è senza senso e che in quella circostanza non si è

soli. La speranza è quindi una forza misteriosa che spinge avanti anche quando tutto è perduto e sembra non ci siano vie d'uscita».

Nel suo intervento don Luigi Maria Epicoco ha cercato di dare parola a quel dolore spesso così difficile da descrivere, suggerendo un viaggio tra le pagine della Bibbia, partendo dal libro di Rut, un testo limpido, sincero e pieno d'amore che interessa chiunque abbia provato un dolore.

La morte di una persona cara è l'esperienza più traumatica. Le persone vi fanno fronte in modo diverso: al-

cuni piangono mentre altri rimangono con gli occhi asciutti, alcuni scoprono la crescita attraverso la sofferenza, altri trovano un rifiuto; alcuni si sentono arrabbiati, altri si sentono intorpiditi. Per Noemi, moglie e madre, che perse prima il marito e poi i figli, è stato tutto questo, come si legge appunto nel libro di Rut.

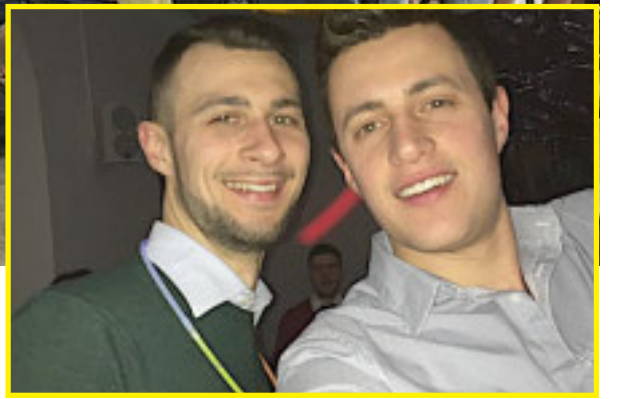
Il recupero della sua forza vitale avviene attraverso la vicinanza di una delle nuore che non l'ha lasciata mai da sola. Rut, aiutandola a tornare ad una vita più forte e consapevole, proseguendo il suo cammino sui passi della fede

che saranno poi quelli di Iesse, Davide, fino a Giuseppe e Gesù.

«Spesso il dolore ci paralizza e arresta il nostro cammino - ha spiegato don Luigi -. La sensazione è quella di essere in un buio irreversibile. Un cristiano però sa bene che Gesù ha il potere di camminare sulle acque agitate». E cita il Vangelo: «Dopo aver remato circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Sono io, non temete"». Concludendo: «Se ci dimentichiamo che non siamo soli

quando tutto diventa difficile e buio, allora sì che la disperazione prende la meglio. Ma se facciamo memoria che qualunque cosa accada il Signore è con noi, allora sperimenteremo una pace che nessuno al mondo potrà darci e potremo finalmente riprendere il cammino interrotto, accanto a chi amiamo e che ci ama».

Don Epicoco, noto per le sue riflessioni sulla fede e il dolore a seguito della perdita di tanti giovani nel terremoto aquilano del 2009 dove è di casa, ha offerto una testimonianza che ha sublimato la sofferenza in risurrezione in-



teriore. Che cos'è allora che porta speranza in una persona ferita dalla sofferenza? «La speranza è nei legami. Finché hai qualcuno a cui vuoi bene e qualcuno che ti vuole bene hai tutto quello che ti serve. La vera tragedia è la solitudine», ha risposto il sacerdote.

In precedenza, Daniela e Claudio hanno raccontato con emozione l'occasione che li ha portati a conoscere don Luigi, incontrato

nell'estate 2024 al Santuario di Sant'Anna di Vinadio, dove teneva una catechesi. «Dopo la Messa abbiamo potuto dialogare con lui, grazie al sostegno del rettore del Santuario, don Erik Turco. Avevamo il desiderio di parlargli e, con nostra sorpresa, don Erik ci incoraggiò e ci presentò lui stesso don Luigi. Gli raccontammo così la nostra storia e lo invitammo a Madonna del Pilone. Lui accettò e per noi è stata una gioia immensa e inaspettata». Il motivo di questa decisione lo ha rivelato lo stesso don Epicoco: «Chi vive il mistero della croce ha sempre la precedenza su tutto. Al Figlio in croce, cioè a Gesù in croce, il Padre non rifiuta nulla. Sono sempre colpito dalla testimonianza cristiana di chi vive il mistero della croce, ma attraverso questa ferita fa passare la luce della risurrezione».

L'appuntamento con don Luigi Maria Epicoco a Madonna del Pilone, segue il solco tracciato negli anni precedenti dai coniugi Gennero, fatto di altre presenze illustri: nel 2021 don Primo Soldi a fare il kerigma dopo il Rosario; nel 2022 don Gianvito Sanfilippo con i suoi commenti del Vangelo in tempo di pandemia; il 9 settembre 2023 Antonia Salzano, mamma di san Carlo Acutis (canonizzato il 7 settembre scorso); nel 2024 la giornalista e blogger Costanza Miriano.

Che lezione trarne? Una metafora di resistenza e quiete con un messaggio di speranza a tutti i genitori come ce ne sono tanti. Papà e mamma di tutto il mondo, unici seppur anonimi. Padri e madri che sempre, in ogni angolo della Terra, cercano di scalare la montagna del dolore, costruire gesti di pace, giustizia, solidarietà, riconciliazione... Con le armi del coraggio e della pazienza, dell'amore e della tenerezza. E con la forza di un sorriso.

Silvia Gullino

In foto la comunità di Madonna del Pilone e i due fratelli prematuramente scomparsi

Foto della settimana

È tempo di glicine... rosso!

Ebbene sì: il glicine, noto rampicante dai profumati grappoli lilla che apre la stagione calda con la meravigliosa fioritura tra marzo e aprile, ha un "parente" che l'estate invece la chiude, regalandoci una splendida fioritura che si prolunga a settembre e oltre, di un insolito aristocratico color viaticca.

Tanta generosità è il dono della Millettia, non per niente chiamata anche "glicine d'estate", che offre un'altra interessantissima qualità per chi vive al nord: è un rampicante che ha la tendenza a tenere il fogliame anche d'inverno. Questa sua caratteristica, che le ha fruttato il nome di "glicine sempreverde", si esprime a seconda delle temperature invernali. Laddove non sono eccessivamente estreme, la Millettia Satsuma si tiene addosso le sue foglie eleganti, senza "svestirsi" troppo, creando cornici verdi più folte e ricche del glicine classico. Nessun problema con il gelo (fino a -12°C!): a primavera rimetterà tutte le foglie mancanti. Trova dunque facilmente impiego nel ricoprire un muro o rivestire lussuosamente una solida recinzione. Meno vigoroso dell'amata Wisteria (dunque più facile da controllare con le potature in termini di dimensioni), questo rampicante di origine asiatica ha anche minor vocazione da strangolatrice: pare sia un poco meno "aggressiva" rispetto a tubi e aste di ferro. La sua posizione va comunque considerata con attenzione: si tratta pur sempre di un robusto rampicante che cresce agilmente dai 5 fino ai 10 metri di lunghezza.

Il profumo, invece, è ben presente negli incantevoli corti grappoli dal portamento eretto, composti da fiori dotati di un colore assolutamente particolare che ricorda vino e velluto viola, con tonalità intense dal rosso rubino al porpora, e gola chiara. Altro bonus, una fioritura assicurata già nelle piante gio-



vani, e duratura a causa della strategia adottata dai fiori, che nei grappoli si aprono a scalare e non tutti insieme.

Da piantare in terra al sole, questa leguminosa una volta stabilizzata non ha praticamente bisogno di cure. Unico neo, la Millettia è piuttosto rara e quindi costosa ed è an-

cora più difficile trovarne le pochissime varietà come Millettia Pinot Noir. Ma merita assolutamente lo sforzo: con lo spettacolo floreale che ci dona, possiamo celebrare al meglio la fine della bella stagione e l'arrivo dell'autunno.

Silvia Gullino

CALCIO SERIE C

Bra raggiunto dalla Torres

I giallorossi vanno in vantaggio con Sinani ma vengono agguantati

Muove la classifica il Bra, che impatta contro la Torres al termine di una gara dai due volti. Molto buono il primo tempo dei giallorossi, un po' meno la ripresa, decisamente poco felice a termine gara il tecnico Fabio Nisticò: "Sono arrabbiato per come abbiamo preso gol - dice - e per la nostra insufficiente attitudine a difendere quando la palla arriva dagli esterni. Abbiamo comunque disputato un primo tempo sontuoso, giocando bene: non riusciamo però a chiudere le partite, dobbiamo lavorare su quello". In avvio di gara, omaggio della tifoseria de Bra Front allo storico mister Michele Delvecchio, scomparso nei giorni scorsi, artefici di una promozione in serie D con i colori giallorossi. Al "Sivori" di Sestri Levante nel primo tempo dal punto di vista delle occasioni la Torres pizzica con le folleggiate di Lunghi, suo il primo tiro verso la porta, destro fuori. Risponde il Bra con La Marca che crossa una palla invitante per Sinani e Minaj, ma in area piccola non riescono a intervenire. Dall'altra parte alla mezz'ora c'è l'ex bomber giallorosso Musso che si met-



Cristiano Forte (acbra.it)

te in proprio e dai dai venti metri scarica un destro potentissimo sul quale Franzini si esibisce in un intervento da copertina sventando il gol. Il Bra va in vantaggio al 35' al termine di un'azione confusa in area: rimessa laterale lunga in area, un difensore della Torres allontana di testa colpendo un avversario, palla che si impenna, tentativo di rovesciata mal riuscito di Minaj, sfera che rimane lì e Sinani la risolve di prepotenza insaccando sotto la traversa.

Il Bra spinge: colpo di testa di Brambilla out di pochissimo, cross da sinistra di Pautassi (42') sul quale Petriccione deve uscire con i pugni. Squadra a riposo. Bomber Sinani è costretto ad abbandonare il match all'undicesimo della seconda frazione per un colpo preso precedentemente allo stomaco: entra Di Biase. Protagonista il FVS al 13', ma questa volta la ragione sta tutta dalla parte del Bra. L'episodio: Lunghi verticalizza centralmente per

Musso che entra in area e viene a contatto con Chiesa; per l'arbitro è calcio di rigore ed espulsione del difensore braidese per fallo da ultimo uomo. La revisione porta alla cancellazione di entrambe le sanzioni e si riparte dall'1-0. Al minuto 20 ci rprova La Marca con un destro rasoterra dal limite che sfiora il palo. Sette minuti più tardi la condanna dell'ingenuità del Bra: cross dalla destra profondo, la palla viene deviata ma rimane lì, Diakité al primo pallone toc-

cato si inventa un gesto tecnico alla CR7 (pallone colpito non troppo pulito, però). Tanto basta per battere imparabilmente Franzini, gol che vale l'1-1. La Torres, galvanizzata, prova a vincerla con Sala, il cui tiro sibila di poco a lato; e chiede l'intervento FVS per un presunto mani in area di Maressa su cross di Scheffer: nulla di sanzionabile. Sull'azione, Franzini si oppone a Musso in uscita, palla che ballonzola pericolosamente nei pressi della linea, Pautassi allontana scongiurando la rete. Il Bra torna in campo sabato, con il braidese già in edicola: alle ore 15 allo stadio Barbeti affronta il Gubbio. Poi ci sarà il turno infrasettimanale, con il Livorno al "Sivori".

r.f.

BRA: Franzini, Chiesa, Sganzerla, Tuzza (33' st Maressa), Pautassi, Sinani (11' st Di Biase), Minaj (33' st Baldini), De Santis, La Marca (47' st Lionetti), Cucciniello (47' st Chiabotto), Brambilla. A disp. Renzetti, Rottensteiner, Cannistrà, Morleo, Campedelli, Dimatteo, Rabuffi, Chianese. All. Nisticò. **TORRES:** Petriccione, Mercadante (25' st Di Stefano), Nunziatini, Masala (42' st

Giorico), Musso, Sala, Lunghi (25' st Scheffer Bracco), Antonelli, Fabriani, Starita (25' st Diakite), Zecca. A disp. Stangoni, Marano, Biagetti, Idda, Carboni, Bonin, Dumani, Frau, Fois. All. Pazienza. Reti: pt 35 Sinani (B); st 27 Diakite (T).

Risultati giornata 4: Guidonia-Ravenna 1-2; Pianese-Sambenedettese 1-1; Campobasso.Pineto 0-1; Forlì-Gubbio 0-1; Pontedera-Rimini 2-1; Juventus NG-Arezzo 2-3; Bra-Torres 1-1; Perugia-Ascoli 0-2; Vis Pesaro-Livorno 3-0; Ternana-Carpi 2-0.

Classifica: Arezzo 12 punti; Ravenna 9; Ascoli, Pineto, Gubbio 8; Ternana, Forlì 6; Vis Pesaro, Pianese, Juventus NG, Sambenedettese, Carpi 5; Campobasso, Torres, Guidonia, Pontedera 4; perugia, Livorno 3; Bra 2; Rimini -10.

Prossimo turno: Arezzo-Guidonia; Pontedera-Campobasso; Ravenna-Perugia; Rimini-Forlì; Gubbio-Bra; Livorno-Ascoli; Pineto-Juventus NG; Sambenedettese-Carpi; Torres-Ternana, Vis Pesaro-Pianese.

CICLISMO

Mondovì pronta per la Alpi del Mare

Granfondo e Mediofondo per giornate spettacolari di ciclismo

Dopo la Bra-Bra e La Fausto Coppi, una nuova grande 'classica' del ciclismo sta sboccando. Si perché se i territori di braidese e cuneese avevano già il loro evento ciclistico di spicco, il Monregalese - che ha percorsi eccellenti sia in termini di dislivelli, che di panorami, spaziando dalle alpi al mare in pochi chilometri - ancora non ne era provvista. Ecco quindi la Granfondo Alpi del Mare, il cui fascino «non sta solo nelle pendenze o nei chilometri, ma nel connubio tra sport, paesaggio e cultura. È un'esperienza completa, che coinvolge tutti i sensi: la vista dei panorami, il respiro del vento tra le vigne, il rumore delle ruote sull'asfalto, il profumo dei boschi. Non servono grandi numeri per emozionare: serve autenticità, e questo percorso ne è colmo. È una gara, sì. Ma è soprattutto un modo per conoscere e vivere un territorio che parla con voce propria. La Granfondo Alpi del Mare è molto più di una gara: è un'esperienza che resta nel cuore». Così il magazine dedicato all'evento presenta la manifestazione ciclistica monregalese che andrà in scena domenica, con momenti aggregativi nei due giorni precedenti. «La Granfondo Alpi del Mare -dice l'organizzatore Paolo Bruno - nasce dal desiderio di offrire ai ciclisti un'esperienza autentica, in cui lo sport di-



venta mezzo per conoscere, valorizzare e vivere un territorio straordinario. Abbiamo scelto Mondovì perché rappresenta un punto d'incontro tra Alpi e mare, un crocevia naturale ricco di storia, cultura e paesaggi mozzafiato. Qui, ogni salita racconta una tradizione, ogni discesa apre lo sguardo su una bellezza da scoprire. È il contesto ideale per accogliere atleti e appassionati da tutta Italia e dall'estero. Questa manifestazione è anche un tributo al Comm. Lorenzo Tealdi, figura simbolo del ciclismo cuneese, che ha saputo legare sport e comunità con passione e visione. A lui dedichiamo con gratitudine questa prima edizione». Due i percorsi: la Granfondo,

di 101,4 km, per un dislivello di oltre 2 mila metri; e la cicloturistica, di 60 km. Di seguito il programma.

Venerdì 19 settembre - Opening Day
Ore 12 allestimento Area Expo in Piazza
Ore 15.00 ritiro pacchi gara Music Run
Ore 18.00 benvenuto di Luca Robaldo e Paolo Bruno
Ore 19.30 Music Run - corsa competitiva e non
Ore 20.30 spettacolo freestyle
Ore 21.30 concerto live con The Beat Circus
Serata street food e B.O.P. Beer Party

Sabato 20 settembre - Expo & Show

Ore 9.00 apertura Villaggio Expo, consegna pettorali e pacchi gara Granfondo e Cicloturistica
Ore 11.00 gimkana per bambini
Street food permanente con prodotti locali
Ore 15.00 sfilata delle autori-

tà e presentazione team e sponsor
Ore 21.00 We Love 2000 - spettacoli e concerti

Domenica 21 settembre - Race Day
Ore 7.00 - 9.00 consegna pacchi gara Granfondo e Ciclotu-

ristica
Ore 09.30 partenza Granfondo Alpi del Mare
Ore 10.30 partenza Cicloturistica
Ore 12.30 pasta party
Ore 14.30 premiazioni e saluti finali
Ore 19.30 cena Gran Galà

VOLLEY FEMMINILE

Libellula riparte dalla B2



Riparte dalla serie B2 l'avventura pallavolistica della Libellula Volley di Bra. La decisione alla vigilia dell'estate: dopo il quarto posto a parimertio (con un bottino di 49 punti) conquistato lo scorso campionato in B1 le libellule giocheranno nella serie che sta uno scalino sotto. La scelta per accorciare la distan-

za tra la prima squadra ed il Settore giovanile, dove la società braidese tradizionalmente lavora molto bene, producendo talenti e ottenendo anche risultati: pertanto sarà al "nucleo duro" delle ragazze della Under 18 (unitamente ad alcune Under 16) che la Libellula si affiderà per la stagione che prende il via ad ottobre. Volto nuovo anche in panchina, dove sederà Gianluca Micozzi (*nella foto*), abruzzese classe 1991: per lui precedenti esperienze a L'Aquila, Casal de' Pazzi, Isernia e ultima stagione a Busnago in B2 dove ha concluso al 12° posto. La Libellula è l'unica cuneese del girone dove si trovano squadre provenienti dalle altre province del Piemonte, unitamente a compagni del varesotto. Primo appuntamento in casa contro Volley Network's da Cardano al Campo (Varese).

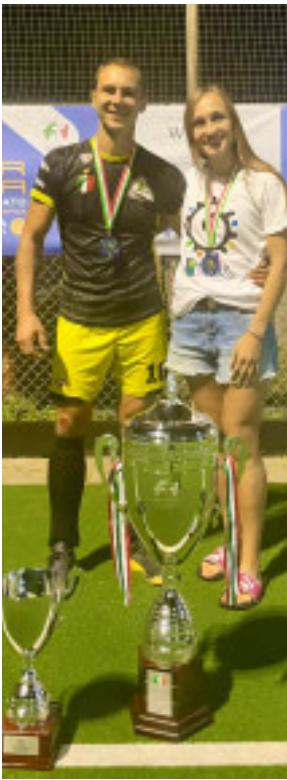
Prima giornata (10 ottobre 2025): Pallavolo Valle Belbo-Teamvolley Lessona; Libellula Bra-Volley network Satinox; Gorla Volley Orsa-Cumdi Luino Volley; Igor Volley Trecate-Finimpianti Rivarolo; L'Alba Volley-MTS Santena; Lilliput Pallavolo-ASCOT Moncalieri; Monviso Volley Pinerolo-Castellanza

HOCKEY

SUPERCOPPA A BRA

*I gialloneri dell'HC conquistano il trofeo a Roma
Shootout fatali, invece, per la Lorenzoni*

Si sono svolte lo scorso fine settimana a Roma le gare di Supercoppa sia maschile sia femminile ed entrambe le squadre braidesi sono scese sui campi dell'Acquacetosa per centrare l'obiettivo: le donne contro l'Amsicora di Cagliari, gli uomini nei confronti del Tevere. Impresa riuscita parzialmente solo grazie alla grande prova di carattere dell' HCBra in una non facile partita, sempre in rimonta contro i campioni italiani. Gara bellissima, piena di emozioni, rovesci e gol. I tempi regolamentari sono un'altalena: Tevere sempre avanti e (poi) sempre ripresa dal Bra - rinforzato dai buoni ultimi innesti di Marco Cuellas e Diego



Ciamarella a sostituire le non poche defezioni nella squadra braidese che aveva saputo riconquistare la categoria Elite -, gol su gol, dall'1-0 iniziale al 3-3 conclusivo. A segno Felix Dionisi Vici, autore di una fantastica tripletta per i campioni d'Italia, Lorenzo Padovani, Andrii Koshelenko e Nicholas Chiesa per l'HC Bra. Anche in questa gara si va agli shoot out, come l'edizione passata, ma se allora fu Tevere a imporsi stavolta il trofeo va ai braidesi che mettono dentro il gol del decisivo 7-6 finale con Koshelenko. Premi speciali ai gialloneri Francesco Padovani (miglior portiere) e Andrii Koshelenko (miglior giocatore).

Meno fredde le ragazze del presidente Calonico che pur avendo giocato una ottima partita terminata sullo zero a zero contro l' Amsicora, sono state superate dalle cagliaritane capaci di segnare 4 reti agli shot out contro le solo due operate da Olha Kouroška e Loli Munoz e rendendo inutile l'ultimo tiro dell' attaccante Sofia Vercelli. Queste atlete gli ultimi acquisti a disposizione del tecnico Koshelenko hanno dato un grande apporto alla Lorenzoni che non potrà che crescere nel proseguo del nuovo prossimo campionato. La squadra braidese si consola parzialmente con il premio per il miglior portiere ad Alina Fadieva.

TIRO CON L'ARCO

Quarant'anni di Arcieri Bra

Grande successo per l'ASD Arcieri di Bra che, in occasione di Sport in Piazza, ha celebrato i 40 anni di attività con una giornata di sport e festa. L'area dedicata al tiro con l'arco ha attirato un pubblico numerosissimo: sono state 510 le persone che hanno provato la disciplina, confermando l'interesse e la curiosità verso uno sport che unisce concentrazione e precisione. Alla cerimonia ufficiale erano presenti il sindaco Gianni



Fogliato, l'assessore allo Sport Francesco Matera e il consigliere comunale Ettore Sanino, che hanno portato il saluto dell'amministrazione e il loro sostegno alla società braidese. Il direttivo ha voluto premiare due figure chiave della crescita del sodalizio: il presidente Enrico Cosmai e il capo istruttore Emanuele Barbero, per l'impegno costante e il lavoro svolto a favore dell'associazione. La giornata ha avuto anche un'ospite speciale: la cam-

pionessa olimpica Yelena Isinbayeva, che si è cimentata con entusiasmo nel tiro con l'arco, regalando un momento di grande emozione ai presenti. Con questo importante traguardo, gli Arcieri di Bra confermano il loro ruolo di riferimento nello sport cittadino e guardano al futuro con l'obiettivo di continuare a crescere e diffondere la passione per il tiro con l'arco. **C.S.**
In foto la festa degli arcieri braidesi

PALLAPUGNO

Alta Langa e Subalcuneo in semifinale

Sono Alta Langa e Subalcuneo le due "promosse" alle semifinali: Parussa e Raviola superano le forche caudine degli spareggi e andranno ad incrociare, rispettivamente, Albese e Cortemilia. L'Alta Langa supera nello spareggio la Nibo Galvanotecnica Monticellese e accede alla semifinale dove incrocerà la Terre del Barolo Albese. Prestazione di spessore della quadretta di capitano Parussa che sul 2-1 prende in mano la partita per il 7-1 alla pausa (con un solo gioco ai vantaggi). I monticellesi ai aggiudicano il primo gioco della ripresa, poi l'Alta Langa chiude partita con un gioco al secondo vantaggio e il successivo alla unica. L'Acqua San Bernardo Subalcuneo passa in semifinale, battendo l'Imperiese nello spareggio di Caraglio. I cuneesi aprono la gara con una intra di Raviola, ma sono gli imperiesi ad aggiudicarsi il gioco ai vantaggi e di slancio anche il secondo. La panchina biancorossa chiede subito tempo e la



Raviola (Subalcuneo)

squadra muove il tabellone con gioco a 15 e pareggia i conti alla unica. L'Imperiese resta in partita con due giochi consecutivi, il secondo alla unica dal vantaggio di 15-40 e dopo il

time-out chiesto da coach Aicardi. Nel gioco successivo Acqua San Bernardo Subalcuneo avanti 40-0, alla fine arriva il terzo punto biancorosso, ma solo alla unica. Ultimo gioco

del primo tempo ancora di Raviola e compagni per il 4-4 alla pausa. Un gioco a testa, sempre ai vantaggi, in avvio di ripresa, 4-5, 5-5, allungo dell'Acqua San Bernardo Sub-

alcuneo, 8-5, ma l'Imperiese con gioco a zero è ancora viva. Crampi per capitano Barroero in avvio del gioco successivo: gli imperiesi ci provano, ma cedono ai vantaggi, 9-6 il finale.

SUBALCUNEO 9
IMPERIESE 6
ACQUA SAN BERNARDO
SUBALCUNEO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.
IMPERIESE: Davide Barroero, Lorenzo Stalla, Davide Malafronte, Alessandro Re (Lorenzo Ascheri). Dt: Riccardo Aicardi.

ALTA LANGA 9
MONTICELLESE 2
ALTA LANGA: Enrico Parussa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimot. Dt: Stefano Dogliotti.
NIBO GALVANOTECNICA MONTICELLESE: Stefano Faccenda, Oscar Giribaldi, Filippo Raimondo, Pietro Na-

da. Dt: Carlo Balocco, Ercole Fontanone.

Meeting giovanile

Torna il meeting giovanile di pallapugno: la manifestazione organizzata dalla Fipap andrà in scena domenica 21 settembre. Agonismo in campo, ma anche occasione di festa: ad aprire la rassegna ci sarà la classica sfilata, prevista a Cuneo con partenza da piazza Torino a largo Audiffredi, presso il Municipio (orario di ritrovo delle squadre alle otto del mattino e inizio sfilata alle 8.30). Poi, dalle 10, tutti a fasciarsi il pugno, una cinquantina di formazioni di tutte le categorie (Promozionali, Pulcini, Esordienti, Allievi e Under 21) divise su più campi: i gironi di qualificazione andranno in scena a Peveragno, Monastero di Dronero, San Pietro del Gallo e San Rocco di Bernezzo. A ospitare la fase finale e le premiazioni, nel pomeriggio dalle 15.30, sarà lo sferisterio di Caraglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ELIO LAUDANI

di anni 68



ne siamo lieto perche

la moglie TEIZIANA

la figli Nicolò e Gaia

la sorella Laura con il marito Enzo

la nipoti e parenti tutti.



Si potrà far visita presso la Casa del Compianto la moglie Mariela TEL.06/56501 - Newsletter RSI

Ricorderemo ELIO Mercoledì 10 Settembre alle ore 14.30

presso la Casa del Compianto "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA.

Dopo le esequie il caro ELIO verrà accolto al Tempio Crematorio nel cimitero di BRA.



Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. C'è mancato

DOMENICO RAINERO

ne diamo il triste annuncio:
la figlia **MARIA GRAZIA** con Mario
i nipoti José con Guillermina, Alessandro con Andrea, Andrea
i pronipoti Louis Enrique, Alessandro
il fratello Matteo, cognate, nipoti e parenti tutti.

di anni 96



Si potrà far visita presso la Casa del Comitato SACRDO e DOMINICA in orario 15/18

Il Funerale avrà luogo in BSA Lunedì 15 Settembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Comitato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BSA alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro DOMENICO verrà accolto nel cimitero di BSA.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Comitato.
Per maggiori particolari al Dottor Giovanni Bonaldi alle Suore e al personale tutto dell'istituto Comilogio per le amorevoli cure prestato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIACINTA DOTTA VED. MILANESIO



ne siamo tutti amareggiati
il figlio GIUSEPPE (Pino Milanesi) con la moglie Mariola
la nipote Cristiana
la sorella Liliana ved. Rattalino
nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Ne parla dal viale presso la Casa del Comitato NAZIONALE a DOMENICA la sorella LILIANA



di anni 101

Saluteremo la cara GIACINTA Lunedì 15 Settembre alle ore 15 alla Casa del Comitato "Luze di Speranza" Via Don Orione 77/a 38A.

Dopo le esequie la cara GIACINTA verrà accolta nel cimitero di BIRA.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Comitato.

Un ringraziamento commosso a tutto il personale della Rsa i Gilini e al caro taggino Franco per la vicinanza prestata alla cara Giacinta

L' mancata all'affetto dei suoi cari

CRISTINA SINATORA in CERRATO
di anni 57

 ne lascia il triste memoriale
il marito **GIULIANO**
le figlie **Luana** con **Federico**
Ilaria con **Marco**
gli adorati nipoti **Matilde** e **Nicola**
fratello, sorella e parenti tutti.



**Il funerale avrà luogo in VEZZA d' ALBA Martedì 16 Settembre alle ore 15 nella Parrocchia di San Martino.
Partendo dall'Ospedale S.Spirito di Bra alle ore 14,20.
Dopo le esequie la cenera CRISTINA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20,30 in Parrocchia.**

Dopo una vita di tenerezza e di amore per la gioia della famiglia che l'adorava è mancata

ANNA TARDITI IN SUSSIO

ex clinica El dolores un anno fa
di anni 58

il marito MAURIZIO
la figlia MELISSA con Enzo e figli Nicholas e Amanda
i cugini ed i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Giovedì 18 Settembre alle ore 15 nella Pieve di Madonna delle Neve.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verdano alle ore 14.15.
Dopo le esequie la casa ANNA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di Bea.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì sera alle ore 20.30 in Pieve di Bea.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e infermieristico del reparto di medicina interna dell'Ospedale di Verdano.
Il presente è pubblicazione e riproduzione libera.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

MARGHERITA GANDINO ved. ROSTAGNO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 27 Settembre alle ore 17.30 nella Chiesa dei Battuti Neri.

Ringraziamento

I familiari nel ricordo della loro cara

AMALIA RIVELLA VED. GROPPPO

*sentitamente ringraziamo
per la dimostrazione di affetto e partecipazione.*

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SOMMARIVA del BOSCO:
Domenica 29 Settembre alle ore 18 nella Parrocchia dei Santi Giacomo e Filippo.

Ringraziamento

La famiglia era che è tutto finito e le speranze sono diventate ricordi commossa per quanto è stato detto, scritto e fatto in memoria ed onore dell'indimenticabile

ARMANDO VIGLIONE

non potendo per ora farlo singolarmente ringrazia di cuore tutti voi che lo avete voluto onorare e ricordare che in tanti modi avete testimoniato che lo stimavate e gli volevate bene.

A tutti Grazie.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE':
Domenica 28 Settembre alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

2015 - 2025



Aniversario

TERESA BEALESSIO IN GALLIO

*Non stare sulla mia tomba a piangere.
Io non sono lì, non dormo.
Sono mille venti che soffiano.
Sono il diamante che scintilla sulla neve.
Sono la luce del sole sul grano maturo.
Sono la dolce pioggia autunnale.
Sono sempre accanto a voi. (Mary Elizabeth Frye)*

Le Sante Messe di suffragio saranno celebrate:

Sabato 27 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in BRL.

Domenica 28 Settembre alle ore 18 nella Pieve di Sant'Onorato in Fress. Consegna di L'EURO TIANAO.

Anniversario 2003 - 2005

ATTILIO MONDINO
Medico Veterinario

Il tempo passa, ma l'amore che ci hai donato
e i valori che ci hai insegnato restano sempre vivi.
Sei presenza costante nei nostri pensieri,
forza nei momenti difficili, dolcezza nei ricordi quotidiani.
Per sempre con noi, nel cuore.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in CHERASCO:
Domenica 23 Settembre alle ore 18 nella Parrocchia di San Pietro.

2024 - 2025

E' passato un anno e sembra ieri che
VINCENZO CAPRA
ci ha lasciati ma il ricordo è sempre uguale.

Si ringrazino quanti si unirono nel ricordo e nella preghiera.

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 29 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

A black and white portrait of an elderly man with a balding head and a serious expression. He is wearing a dark jacket over a light-colored shirt. The background is a plain, light color.

GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Dopo una vita di tenerezza per la sua amata famiglia, è mancato

Giovanni Monchiero
di anni 84

Lo annunciano:
la moglie Caterina
la figlia Donatella con il marito Roberto Tribandino
cognate, nipoti, cugini, amici e parenti tutti.

Non fiori ma eventuali offerte all'Hospice di Bra

I Funerali avranno luogo in Pollenzo - Mercoledì 17 Settembre alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 15.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì sera alle ore 20 nella Parrocchia di Pollenzo.

Dopo le Esequie il caro GIOVANNI riposerà nel Cimitero di Macellai.

Un sentito ringraziamento al Dott. Livio Tibaldi per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

TERESA ROSSI
ved. **SERINI**
di anni 99

Lo annunciano:
il figlio Silvio con la moglie Franca
la nipote Luisa
nipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 16 Settembre alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto 61/b) alle ore 15.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Dopo le Esequie accompagneremo la cara TERESA al Tempio Crematorio di Bra.

Un sentito ringraziamento a tutto il Personale della Residenza "Sereni Orizzonti - Montepalciano" per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari della cara

Caterina Sciutto
ved. **Traversa**

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti la conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 27 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

ANNA TESTA

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 27 Settembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

ESTERINA BRUNO
VED. **CERRINO**

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 28 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Giovanna Gassante
in Leone

i Familiari la ricordano con affetto a quanti la conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 28 Settembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può

servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza»

(Lc 16,1-13).

Don Luigi Maria Epicoco*

Il 21 settembre 2025 la Chiesa giunge alla XXV Domenica del Tempo Ordinario (Anno C, colore liturgico verde). Per capire la pagina del Vangelo di oggi, dobbiamo sottolineare un dettaglio che non si riesce a desumere immediatamente: Gesù è seduto a tavola e la compagnia non è delle migliori, infatti è seduto a tavola con pubblicani e peccatori. Tra i tanti discorsi che ci riporta l'evangelista Luca, nella pagina di oggi Gesù racconta una strana parabola in cui tesse l'elogio di un amministratore disonesto. “C'era un uomo ricco che aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: Che è questo che sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non puoi più essere amministratore”. Forse il pretesto di questa parabola nasce da qualche fatto di cronaca locale conosciuto non solo da Gesù ma anche dai suoi ascoltatori. Quest'uomo aveva rubato durante la sua amministrazione e il padrone accortosi lo vuole licenziare. Per salvarsi il futuro escogita un'ultima disonestà: “L'amministratore disse tra sé: Che farò ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione?



In foto don Luigi Maria Epicoco con Silvia Gullino

Zappare, non ho forza, mendicare, mi vergogno. So io che cosa fare perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua. Chiamò uno per uno i debitori del padrone e disse al primo: Tu quanto devi al mio padrone? Quello rispose: Cento barili d'olio. Gli disse: Prendi la tua ricevuta, siediti e scrivi subito cinquanta. Poi dis-

se a un altro: Tu quanto devi? Rispose: Cento misure di grano. Gli disse: Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Se per tutta la vita ha preso per sé, alla fine per salvarsi la vita dona (condona) agli altri. È questa la scaltrezza che deve avere un peccatore che si converte. Infatti Gesù sembra suggerire che la vera furbizia non è accumulare, ma donare,

perché solo il dono ci salva il futuro. Non importa quindi di ricostruirsi la fedina penale perduta, importa che cosa vogliamo farne del tempo che rimane. Sta suggerendo ai suoi commensali come comportarsi da quel momento in poi.

* Sacerdote della diocesi de L'Aquila

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Cravero
di anni 93

Addolorati lo annunciano:
i figli CHIARA con GIAMPI, CAROLINA e GIORGIO,
GIORGIO con BARBARA e GIACOMO.

In suffragio, presso la tomba di famiglia nel cimitero di Bra,
Lunedì 15 Settembre alle ore 10,15 si terrà una S.Benedizione
con partenza dalla "Casa Funeraria Braidese v.Plumati 1".

Orario Casa Funeraria: Domenica 10-12 15,30-18 Lunedì dalle 9

On. Funerari
tel.0172 44262

LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"

BARBARA MASSUCCO
ved. ZAVATTARO

E' MANCATA ALL'AFFETTO DEI SUOI CARI

Il Funerale avrà luogo in Bra, Giovedì 18 Settembre
alle ore 16 nel Santuario Madonna dei Fiori con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1) alle ore 15,40.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 presso la Casa Funeraria.
Dopo le esequie si proseguirà per l'Ara Crematoria del cimitero di Bra.
Un riconoscente ringraziamento si rivolge al personale della Residenza "Assistenza" di Sommariva Perno ed
al personale del reparto DEA dell'Ospedale "Piemonte" di Verbania per le cure prestate.

ORARIO CASA FUNERARIA
10-12 15,30-18,30

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

La figlia ed i familiari di

BRUNO MULASSANO

nell'impossibilità di farlo singolarmente,
riconoscenti per la partecipazione di affetto e amicizia
tributata al loro caro, ringraziano commossi.

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata:
**DOMENICA 28 SETTEMBRE ALLE ORE 10,30 NEL
SANTUARIO MADONNA DEI FIORI IN BRA.**

LA BRAIDese di LONGO Riccardo e Cinzia
Bra - Cherasco

Serenamente, dopo una vita vissuta per l'amore e per il bene della famiglia
ha lasciato i suoi cari

Matteo Ghigo

Ne dono il triste annuncio
i figli ROSANNA con ARMANDO ELLENA,
INES con DOMENICO MACCHIORIATTI VIGNAT,
GIUSEPPE con SERASTIANA VASSALLO,
i nipoti Irene con Elena, Annamaria con Michele, Enrico con Michele,
Antonio, Matteo M., Matteo G., Federico e Clara, i pronipoti Maria e Martina,
il fratello Antonio, le sorelle Caterina, Antonietta, Emma e Rosanna,
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo Lunedì 15 Settembre alle ore 14 nella
Parrocchia Maria Madre della Chiesa in fraz. Madonna del Pione (Cavallermaggiore),
con partenza dall'abitazione (fraz.Veglia 125 - cascina Tetti Santi) alle ore 13,50.
La Veglia di Preghiera sarà recitata Sabato e Domenica alle ore 21 presso l'abitazione.
Dopo le esequie il caro Matteo riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Marene.

On. Funerari
0172-44262

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Gisella, solare, estroversa e positiva al 1000%! Italiana, 35enne, bionda naturale con occhi azzurri e un fisico armonioso, coltiva artigianalmente erbe officinali, adora la bici e la vita all'aria aperta. Cerca un uomo, magari un po' più grande, di cui innamorarsi davvero. Se sei pronto a ridere, pedalare e costruire una felicissima quotidianità insieme, chiama: **348 4413805**

Giorgia, piemontese, 42enne, bella e senza impegni familiari, non ha figli, capelli neri, profondi occhi blu, alleva cani, coltiva frutta e produce marmellate squisite, conoscerebbe un uomo onesto, preferibilmente italiano, senza importanza per l'età, purché non desiderasse avventure ma una storia vera. Se cerchi una compagnia sincera, una chiacchiera che parta dal cuore potrebbe conoscervi. Contattala per una storia autentica, potrebbe essere la tua donna ideale: **340 3848047**

Eleonora, splendida 49enne, farmacista, capelli biondi ricci, occhi celesti. Snella, ma con le

forme nei posti giusti, ama la montagna, scia, e adora cucinare. Nelle sue giornate le manca solo un brav'uomo, non importa se più maturo, con cui vivere serenamente. Se sei italiano e cerchi una compagna autentica, potresti essere tu la persona giusta per una vita all'insegna della serenità, della buona cucina e di trekking tra i boschi. Contattala per una conoscenza che potrebbe trasformarsi in qualcosa di speciale: **371 3319185**

Cristina, bella come il sole, 56enne, capelli biondi, occhi chiari, ha un gran cuore ed è sempre pronta ad aiutare le persone intorno a lei. Ama cucinare, coltivare il giardino e gestire la casa; vivere da sola ma sarebbe anche disponibile a trasferirsi per stare con la persona giusta. Cerca un uomo semplice, rispettoso, italiano, sincero, senza imporre limiti d'età. Vorrebbe conoscere un signore, che apprezzi una casa accogliente, buona cucina e momenti di condivisione: **349 5601018**

Annalisa, bella signora 65enne, emana tenerezza: occhi verdi bellissimi, figura minuta. Casa-

linga e pensionata. Ama la casa pulita e in ordine, ed è una persona che ha saputo affrontare la perdita del marito molti anni fa, non ha più incontrato un uomo per cui provare sentimento, vorrebbe conoscere un bravo signore, che le voglia bene e sia disposto a condividere momenti di vita serena. Contattala: **348 6939761**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsare spese oneste. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

«Signora di Savigliano, autotomunita, cerca lavoro come assistente **24 ore su 24**. Lunga esperienza nell'assistenza a malati, anziani e persone autistiche. Disponibile da subito - **320 9528340**»

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in

granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a vapore, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel.3425758002

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla
Tel 399.6671042»

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.
Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

AFFITTASI
Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.
Zona Bra
Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi
Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.
Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli

indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335-8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due ciste in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI
Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.
Per informazioni **contattare il numero 338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:
archiviocurriculum@gmail.com

TRIBUNALE DI CUNEO
ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.
VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Avv. Simona Mellano. Vendita senza incanto sincrona mista: **10/09/2025 ore 09:00**. Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotta 1 - civ. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenziale (Complesso Residenziale Europa). **Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. **Lotto 2 - civ. 11**. Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. **Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astgiudiziarie.it.

CORSICA CALVI residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsare spese oneste.
Per info Tel. 331 1313946

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, foreste tallo industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

VENDESI
Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.
Caratteristiche specifiche
47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso
Per informazioni contattare **339 3323704**

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

VENDESI
Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

AFFITTASI
Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDese** srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Craverio, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)



BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO **ABBONATEVI SUBITO!**

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE